Mercoledì 10 Giugno 1925
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 137
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44 A. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 — Trimestre Lire 13.00 — Semestre „ 25.00 — Mese „ 4.50
Estero - Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15

Cronaca Provinciale

MARTIGNACCO

Le decorazioni distribuite domenica

Avete ieri pubblicato la relazione della cerimonia di domenica, durante la quale fu consegnata la medaglia d'argento al valore al sergente in congedo Gianfranco Gregoris e furono distribuite numerose altre decorazioni. Di queste ultime vi comunico ora l'elenco:

Autorizzazione a fregiarsi del distintivo d'onore orfani di guerra: Orfani di Baldo Massimiliano, Battello Erasmo, Bianchini Emilio, Conte Guglielmo, Coseano Pietro, Picilli Giuseppe, Puppo Guerrino, Rossi Felice, Valusso Domenico.

Croci di guerra alla memoria dei militari (consegnate ai congiunti): D'Antoni Orino, Rodaro Guerrino, Pittoritti Mida, Boneschi Severo, Stella Luigi, Grosso Giacobbe, Lavia Angelo, Merletti Angelo, Gregoris Giovanni, Battello Giovanni, Lesa Agostino, Nadalino Olinto, Nadalino Valentino, Mesaglio Ottaviano, Giuseppini Antonio, Giuseppini Ernesto, Vorazzo Luigi, Puppo Corrado, Fanzutti Attilio, Gasparini Vittorino, Monino Albino, Picco Pietro, Conte Guglielmo, Ravello Corrado, Battello Erasmo, Beltrame Alberto, Gregoris Ciro, Casco Domenico, Minisini Guerrino, Minisini Guido, De Sabbata Pietro, Mauro Emilio, Pagnacco Ciro, Totis Severino, Codutti Giovanni, Angeli Pietro, Totis Giuseppe, Pittolo Ettore, Zanuttini Gelsomino, Sialino Emilio, Pittoriti Tobia, Pittoritti Lorenzo, Grosso Attilio, Morandini Vittorio.

Medaglie di benemerenza alle Madri dei Caduti: Peres Marcellina in D'Antoni, Passerino Lucia in Fanzutti, Coseano Teresa in Rodaro, Totis Adelaide in Gasparini, Peres Rosa in Pittoritti, Miani Regina ved. Monino, Maiero Rachele in Boneschi, Adamo Agnese in Picco, Stella Maria in Stella, Codutti Teresa in Conte, Casco Anna in Grosso, Totis Marianna in Ravello, Gasparini Luigia in Lavia, Mauro Maria in Battello, Zucchiatti Ida ved. Merletti, D'Antoni Ermenegilda ved. Beltrame, Concina Giovanna in Gregoris, Martini Lucia in Battello, Maniago Maria in Casco, Orsettigh Maria Elena in Lesa, Rodaro Elisabetta in Minisini, Nobile Luigia in Nadalino, Lesa Pierina in Mesaglio, Picco Marcellina in De Sabbata, Cassutti Domenica in Giuseppini, Zucchiatti Elisabetta ved. Vorazzo, Martinis Caterina ved. Mauro, Cattarossi Cecilia in Puppo, Culetto Maria ved. Pagnacco, Peressini Santa ved. Totis, Zoratti Anna in Pittolo, Di Bernardo Tranquilla in Codutti, Iseppi Teresa in Zanuttini, De Cecco Ermenegilda in Angeli, Zinutti Maria ved. Sialino, Del Fabbro Ida in Gregoris, Coseano Giuseppina in Totis.

Il Sindaco dimissionario

Con un senso di tristezza furono apprese le dimissioni del nostro bene amato e benemerito Sindaco, cav. Enea Totis, motivate da ragioni di salute. Il paese aveva in lui tutta la fiducia e la simpatia; e, ripetiamo, è dolente e delle dimissioni e delle cause che le hanno determinate.

TOLMEZZO

Per la cerimonia di Timau

In occasione della cerimonia inaugurale del Monumento-Ossario ai militari della R. Guardia di Finanza che si celebrerà domenica nel Cimitero di Timau, questa Sezione ha indetto il seguente programma d'escursione:

Sabato 13 giugno ore 20: partenza con trenino per Timau dove si pernotta. — Domenica 14 Giugno ore 3: ascensione al Pal Piccolo; ore 7: colazione al sacco; ritorno alle ore 11 a Timau, in tempo per la cerimonia inaugurale; ore 12.30 partenza per Piano d'Arta (Automezzi gratis); ore 16 arrivo a Tolmezzo. — Durante la Escursione e la cerimonia presterà servizio la fanfara della U. O. E. I. Sezione di Tolmezzo.

La scuola in teatro

Giovedì 11 corrente il gruppo scolastico milodrammatico, a richiesta del pubblico si ripresenterà alla ribalta con rinnovato programma: canti e cori in lingua italiana e friulana, qualche monologo, una nuova commediola esilarante, il boxer con figurato, nuova per Tolmezzo, e Gianduiotto.

Il ricavato delle due rappresentazioni andrà a beneficio dei bambini bisognosi di cura marina.

Tiro al piccione

La gara di tiro al piccione è stata anche oggi animata. Hanno vinto il primo premio di lire 1200 il sig. Petrosini, il secondo di lire 800 il sig. Maggio; terzo, quarto e quinto di lire 1500 dai sigg. dott. Cecchetti, De Laurenti e Paretti; il 6. Scarpa L. 300 il 7. sig. Dorotea lire 200; 8. Malisani lire 200; 9. e 10. Malisani e Ghioldi.

MANIAGO

Lusinghiera affermazione

Apprendiamo col più vivo piacere come il bravo ingegnere Umberto La Jacona, figlio dell'egregio nostro esattore signor Gaetano abbia vinto il concorso a ingegnere provinciale a Trieste.

Per tale vittoria esprimiamo all'ingegner La Jacona sinceri rallegramenti ed auguri di sempre nuove affermazioni nell'alto posto che è stato chiamato a reggere.

Gara di bocce

Giovedì 11 corrente alle ore 16, presso l'albergo Vittoria, avrà luogo una gara di bocce indetta dalla locale Società Polisportiva. Detta gara, ricca di bellissimi premi, diplomi d'onore, medaglie di bronzo, d'argento, vermeil è libera a tutti.

Le iscrizioni che si chiuderanno alle ore 15 di Giovedì 11 corr. si ricevono presso il signor Romeo Costantini in piazza Maggiore e dovranno essere accompagnate dalla tassa di lire 2 per i soci della Polisportiva, di L. 6 per tutti gli altri concorrenti. Si prevede una grande partecipazione di giocatori.

CRONACA PORDENONESE

Una Società «Amici del Teatro»?

Per quell'attaccamento ed amore che sentiamo per il nostro loco natio ci siamo intrattenuti ancora sulla necessità, date le crescenti giustificate esigenze della nostra città, di dare frequentemente degli eccellenti spettacoli di prosa e lirici, tanto più avendo la fortuna di possedere un bellissimo moderno teatro: il teatro Licinio. Il gruppo di cittadini benemerito che gestisce lo stesso, disinteressatamente ed al solo scopo di contribuire con spettacoli vari alla elevazione artistica intellettuale della nostra popolazione, ha dimostrato che per far ciò ogni anno deve subire un considerevole deficit; perciò, con dispiacere deve rinunciare ad andare incontro alle esigenze della cittadinanza.

E noi francamente non sappiamo dar torto a questi signori; non è giusto infatti che sempre questa decina di cittadini abbia a sacrificare diversi biglietti da mille ogni anno per elevare, divertire, educare la popolazione.

E' sentita quindi la necessità di allargare la Società del Teatro per diminuirne gli oneri personali e così assicurare spesso dei bellissimi spettacoli.

Ci consta che numerosi cittadini, nell'intento di raggiungere tale scopo, sicuri dell'appoggio del Comune, stiano gettando le basi per accordarsi con l'attuale Comitato che gestisce il Teatro Licinio. Noi auguriamo che pel bene della nostra Pordenone si possa raggiungere quanto è auspicato dalla cittadinanza tutta.

Il vicolo delle Mura

è una contrada angusta, ma molto abitata perciò che richiede attive cure di pulizia ed igiene. Invece quegli abitanti protestano perchè si dicono abbandonati. Questi però non si attengono troppo alle disposizioni municipali: lordano la via, tengono con pericolo dei passanti vasi rotti di fiori sulle finestre, dalle stesse sbattono i panni sporchi ecc.

Si richiede la sorveglianza delle guardie.

Orario delle Scuole ed esami

Molto lodevolmente il Comune quest'anno non ne voleva sapere dell'orario unico nelle elementari: o perchè ora «ha mollato»?

Cinque ore di lezioni consecutive a ragazzini, a parere nostro, danneggiano fisicamente e didatticamente. Non ci intratteniamo di più in argomento sicuri che l'on. assessore all'istruzione revocherà l'ordine.

Recita di beneficenza

Sabato scorso ha avuto luogo al nostro Licinio l'annunciata recita di beneficenza, pro patronato scolastico. I piccoli artisti erano tutti alunni delle scuole elementari e davvero tutti indistintamente hanno dimostrato una spigliatezza e uno spirito meritevole di elogio.

Nella «Cuginetta d'America» le bimbe Polese Bruna, Curotti Lea, Farcellini Maria, Mio Ines, Vianello Maria, Benuzzi Iole, Frangipane Lilla e D'Andrea Rita si sono dimostrate delle mascherine piene di brio e padrone della scena. Un elogio speciale per la Bruna Polese che ha suonato il violino e cantato con grazia la romanza di «Lodoletta».

Curotti Lea, già così ben nota al pubblico pordenonese, ha recitato con sentimento il monologo «L'unione fa la forza».

Un bozzetto di vita infantile «Amor fraterno» interpretato da Polese Bruna, Cattai Andrea, Portolon Antonietta, Calderan Roma, Furlanetto Ennio, e Buttignol Guido ha riscosso gli applausi del pubblico, destandone anche a più riprese l'ilarità.

Tra i veri artisti si sono dimostrati Cattai Andrea, Greatti Renzo, Buttignol Guido nel melodramma giocoso «Si paga o non si paga?». Il dottor Pignatta Scarpino, Griffa hanno costituito un terzetto davvero impareggiabile. Bene i cori.

La rappresentazione si è chiusa al canto degli inni patriottici egregiamente diretti dal maestro Zardo Vittorino e accompagnati al piano dal Maestro Alberto Lenna.

Un elogio speciale va tributato all'instancabile organizzatore vice direttore delle scuole elementari signor Gerardo Croce, degnamente coadiuvato da poche maestre volonterose.

Il pubblico è stata largo di applausi anzi dalle barcacce un lancio di cioccolattini e caramelle ha ricompensato i piccoli artisti.

Ci auguriamo che mercoledì sera, alla seconda rappresentazione indetta con programma nuovo a beneficio dell'erigendo padiglione antitubercolare, Vittorio Emanuele III. di Savoia il pubblici sia ancora più numeroso e generoso in libere offerte.

Burattini

Fausto Braga continua al Sociale con i suoi celebri burattini, a richiamare mollo pubblico piccino e... grande. — Ogni sera spettacolo variato e bellissimo. Ammirate le scene.

CRONACA CIVIDALESE

Un nobilissimo telegramma al nostro Sottoprefetto

Come abbiamo già detto tutti i Sindaci dei mandamenti di Caporetto e Plezzo, vollero presenziare alla manifestazione di Roma per il Giubileo del nostro amato Sovrano, e dall'immortale Roma, vollero ricordare il nostro sottoprefetto dott. cav. Perrini al quale inviarono il seguente nobilissimo telegramma.

« Sottoprefetto Cividale: Commissario e Sindaci mandamenti Caporetto, Plezzo ex distretto S. Pietro Natisone porgono a V. S. Illustrissima da Roma capitale espressioni omaggio e devoto attaccamento ».

Non è orfana di guerra

La bambina di Prato Carnico accolta di urgenza l'altro ieri al nostro Ospedale per un male innominabile, e che ritenevasi Orfana di guerra, per deposizioni da essa date poscia ai Medici curati, risulta invece essere di padre ignoto, nata durante la guerra.

Un altro fattaccio

Siamo a conoscenza che fu arrestato e tradotto nelle nostre carceri, un individuo per tentata violenza su una giovane di una frazione del Comune di Prepotto. Abbiamo insistito per conoscere il fattaccio ma non abbiamo potuto avere alcuna informazioni poichè l'autorità mantiene un rigoroso riserbo.

Il concerto istrumentale e vocale

Ricordiamo che domani giovedì, alle ore 8.30, al Teatro Sociale si terrà il preannunciato concerto istrumentale e vocale sotto la direzione del nostro valente maestro di musica sig. Emanuele Lumia. Per questo avvenimento artistico l'aspettativa è grande e moltissimi sono i posti già prenotati al Teatro.

In questa occasione avremo il piacere di udire la soprano sig. Giannina Barnaba, che per la prima volta canta nel nostro Sociale.

Gita al monte Joanaz (m. 1168)

Favorita da un tempo splendido domenica ebbe luogo la gita al M. Joanaz organizzata dalla locale sezione dell'U. O. E. I. per la posa di una prima cassetta-controllo, fornita di album e timbri, che i volonterosi Uoeini si propongono di collocare in breve tempo su tutti i monti della nostra zona.

La magnifica cassetta fu costruita e donata alla sezione del benemerito socio Morandini Valentino al quale tutti gli uoeini cividalesi, a nostro mezzo, porgono i più vivi ringraziamenti.

Gita automobilistica

La locale Unione Escursionisti ha indetta per domenica 14 corrente (tempo permettendo) una gita auotmobilistica Cividale-Tarvisio, Pontafel, Gemona, Cividale, chilometri 200 circa.

L'itinerario è così fissato: ore 5, partenza dalla Piazza del Duomo in automezzo; 7.30: arrivo a Plezzo e colazione; 11: visita al confine di Porticina; 13: Pranzo a Tarvisio; 15: partenza per Pontafel; 16: sosta a Pontafel; 17: arrivo a Venzone e visita alle Mummie; 18: arrivo a Tarcento; 19: arrivo a Cividale.

Le iscrizioni accompagnate dalla quota di lire 35 (per l'automezzo) si chiuderanno la sera di giovedì 12 corr.

Gli esami al Regio Ginnasio

Il Preside del R. Ginnasio comunica che gli esami di ammissione alla I. e alla IV. classe del Ginnasio, e gli esami di idoneità avranno luogo il primo luglio prossimo.

La domanda in carta legale deve essere presentata non oltre il 15 giugno e deve essere corredata dei seguenti documenti debitamente legalizzati ove occorra:

1. Atto di nascita — 2. Attestato di identità personale — 3. Titolo di studio eventualmente prescritto — 4. Certificato di vaccinazione o sofferto vaiolo — 5. Documento comprovante il pagamento della tassa di esame o il diritto all'esonero.

I candidati ad esami d'idoneità e di ammissione alla classe IV. prima dell'inizio degli esami devono presentare il programma degli studi compiuti, in epoca che sarà fissata dal Preside e pubblicata nell'albo della Scuola.

Spettacolo dialettale

Domenica 14 c. m. al Teatro Sociale avremo uno spettacolo dialettale a beneficio della Cassa Scolastica della R. Scuola Complementare.

Procedono le prove che danno affidamento di una ottima esecuzione. Daremo il programma dettagliato.

———o———

RAVASCLETTO

Il prestigio della Scuola

Mercoledì della scorsa settimana, il Pretore di Tolmezzo condannava condizionalmente a giorni 50 di reclusione e lire 250 di multa certo Giacinto della Pietra fu Antonio di Zovello per oltraggio con violenza in danno di un pubblico ufficiale. Parte lesa la signorina Carmelina Galasso, insegnante nella scuola di quella frazione. Il fatto avvenne il 18 marzo u. s. Mentre la Signorina Galasso stava facendo una vivace ramanzina ai suoi monelli indisciplinati, precipitava con irruenza nell'aula il Della Pietra, rivolgendo all'insegnante parole oltraggiose.

La difesa dell'imputato cercò di dimostrare con citazioni giuridiche che il fatto non costituisce oltraggio a pubblico ufficiale, inquantochè i maestri non rivestono quella carica; ma il pretore avv. Messina ritenne invece l'insegnante un pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni ed ha emesso sentenza di condanna per il Della Pietra.

Naturalmente si sapeva che la posizione della maestra, dopo la sentenza, sarebbe stata insostenibile. Difatti, sabato scorso, nelle prime ore del mattino la Signorina Galasso ebbe la sgradita sorpresa di essere apostrofata da un gruppo di donne, capitanate da un tizio il cui dovere sarebbe stato affatto diverso.

L'autorità scolastica ha già disposto il trasferimento dell'insegnante in altro sito: ma è troppo poco; anzi per me, io direi che in siffatto modo si è data soddisfazione alle comari piuttosto che alla legge.

RICESIMO

Pro Cura Marina

Segnaliamo le seguenti ulteriori offerte pervenute al Comitato Pro Cura Marina:

Somma precedente L. 2756 — Luigi Ellero L. 10; N. N. 6.65 — Ispettore scolastico prof. Rapuzzi 10 — M. R. dott. cav. Marco Dall'Ava 30 — Nob. Giovanni Masotti 20 — Aniceto Pignoni 20 — Remigio Petrozzi L. 15 — Totale L. 2867.65.

RAGOGNA

Nuovo Parroco

Apprendiamo con viva soddisfazione dalla «Rivista Diocesana» che il rev. don Licinio Canciani, cooperatore del defunto don Comelli, è stato istituito nel beneficio parrocchiale di S. Giacomo. Congratulazioni ed auguri.

LAUCO

Recita pro dotazione della scuola

Domenica, in occasione della celebrazione del giubileo del nostro amatissimo Sovrano, anche quassù, angolo sperduto della Patria, si è voluto festeggiare la fausta ricorrenza.

La mattina, il maestro Luigi Damiani ricordò agli alunni la importanza e la solennità della giornata; la sera, per conciliare l'amore per il Re con quello per la scuola, si diede un trattenimento filodrammatico che ebbe il migliore dei successi.

Nella sala sociale, egregiamente addobbata per la circostanza, dinanzi ad un numerosissimo pubblico, tra il quale notammo parecchie autorità dei dintorni, si rappresentò uno scelto programma.

Canti e bozzetti recitati dai ragazzi meravigliosamente preparati dai rispettivi maestri; «Ala ferita», commedia in un atto, interpretata con finezza ed invidiabile arte drammatica dai maestri signorina Bonanni e signor Venturini, anche le altre parti furono sostenute con molta vivacità. Una farsa esilarante nella quale rivelarono la loro attitudine teatrale i maestri Damiani e Valente, chiuse lo spettacolo. L'incasso sarà devoluto «Pro dotazione della scuola». Per la gradita festicciola e per il suo «pieno successo», facciamo i nostri rallegramenti ai promotori locali ed in particolare al direttore didattico prof. Romano Linussio e al maestro Damiani.

OSOPPO

In memoria di Angelina Trombetta

Per onorare la memoria di Angelina Trombetta, furono fatte molte offerte al Patronato scolastico, all'Asilo, alla Congregazione di Carità e al Comitato pro Monumento ai Caduti. — Domenica poi, vennero da Udine i condiscepoli suoi a cospargere di fiori la sua tomba lacrimata.

ECHI DELLE FESTE

particolarmente dedicate al Giubileo del Re

A PAULARO

Per iniziativa dell'amministrazione com. domenica seguì la cerimonia patriottica per solennizzare il venticinquesimo anniversario dell'assunzione al trono del nostro amato Sovrano. La Giunta municipale aveva pubblicato un patriottico manifesto ed inviato un telegramma di augurio a S. M.

La festa, tenuto conto che due terzi degli uomini sono emigrati, riuscì una grande manifestazione di affetto e devozione al nostro valoroso Monarca, del quale tutti ricordano le visite alla nostra zona quando tuonava il cannone nemico.

Iniziatasi la festa alla mattina con inni patriottici eseguiti dalla benemerita banda cattolica di Paularo, istruita e diretta dall'infaticabile sig. Valesio Giovanni; alle 9 fu ordinato il corteo d'onore così composto: Banda; Corpo Pompieri; Scuole ed insegnanti; Picchetto armato Finanza e Milizia; Mutilati e combattenti; Fascisti; Bandiera Comunale con f.f. di Sindaco e giunta comunale; Conciliatore e vice; Comandanti presidi militari locali; ufficiali alpini; Croce Rossa; Milizia in divisa; Consiglieri comunali; Pievano e cappellani; Membri Congregazione di Carità. Seguiva una fiumana di popolo, fra cui molto numerose le donne. Dopo la sfilata nella piazza, il corteo si dispose in quadrato davanti l'artistico monumento dei Caduti, nel quale spiccavano bandiere e gagliardetti. I bambini delle scuole magistralmente guidati dai loro valorosi insegnanti, cantarono in coro canzoni nazionali, e negli intervalli anche la brava banda suonò inni patriottici. Incaricato dal Sindaco, il Segretario comunale rag. Ellero, pronunciò un patriottico discorso, rievocando le epiche gesta della Casa Savoia collegate con le battaglie per la indipendenza italiana. Illustrò le virtù civili e militari del Re-Soldato e la pietà ed abnegazione della augusta Regina Elena durante la guerra, trasformando la Reggia in Ospedale. Esprime il pensiero di tutti i presenti, formando fervidi auguri perchè Iddio conservi ancora per lunghi anni il valoroso Sovrano insieme all'Augusta Famiglia Reale.

Invita poscia la popolazione a dedicarsi all'indefesso lavoro, vivendo in pace, amore e concordia, da buoni fratelli italiani. Chiude solennemente, invitando gli astanti a prestare solenne giuramento di fedeltà ed amore al Re ed alla Patria.

Tutti in coro rispondono «Giuriamo». Seguono altisonanti gli: Evviva il Re Vittorio Emanuele III., evviva la Casa Savoia, evviva l'Italia.

La banda intuona la Marcia Reale, fra lo scrosciar dei battimani; i balilla, i pompieri, le Autorità militari sono sull'attenti; la finanza e la milizia presentano le armi; il momento è veramente solenne ed emozionante.

Terminati gli applausi prende spontaneamente la parola il simpatico maestro Ferrara, tenente della Milizia, e con animo traboccante di entusiasmo e fede patriottica, traccia a grandi linee le maggiori glorie degli avi del nostro Sovrano, nonchè le virtù civili e militari del medesimo sia durante la guerra che nelle pubbliche calamità del popolo italiano, accennando anche alle virtù della Augusta Regina Elena.

Rievocando quale combattente i ricordi di guerra, dichiara essere felice di trovarsi sulle antiche posizioni di prima linea ed in mezzo alla popolazione di Paularo che ha dato con i suoi valorosi alpini alto esempio di eroismo e patriottismo. Accenna alle benemerenze di S. E. Mussolini, il quale, con la istituzione del Fascismo ha purificata la parte ammalata della Nazione, che si è avviata a diventare sempre più forte, più prospera, più grande. Chiude il vibrante discorso sempre e da tutti attentamente ascoltato ed applaudito, augurando lungo regno a S. M. ed alla Famiglia Reale ed evviva all'Italia vittoriosa. (Appl. frenitici e grida di evviva il Re e Casa Savoia.

Ricomposto il corteo, questo si avvia alla Chiesa Parocchiale rallegrato dagli inni della banda, per assistere al solenne Te Deum. Nel tempio, sfarzo di addobbi e di ceri. La funzione religiosa è officiata dal f.f. di Parroco don Antonio D'Ambrogio, egregiamente coadiuvato dai Curati di Dierico e Salino. — Chiusa la funzione, la banda intuona la Marcia Reale.

Alla sera, musica in piazza ed illuminazione multicolore a luce elettrica.

L'amministrazione comunale, a mezzo della stampa, vivamente ringrazia tutti coloro che col loro patriottico intervento hanno reso più bella e più imponente la festa.

A NIMIS

Per il giubileo Reale

Anche la Scuola Elementare di Nimis, in forma semplice ed austera, ha festeggiato il Giubileo Reale. Nella mattinata, limpida, smagliante di luce e di azzurro, la scolaresca venne inquadrata sul piazzalino del municipio. Presente il R. Direttore Governativo di Tarcento e l'intero Corpo Insegnante, cento e cento voci fresche ed argentine librarono nell'aria un inno «alla Bandiera» che, sorretta dall'Alfiere, figlio di un Caduto, scortata dalla Guardia d'Onore, spiegava al sole la gaiezza del tricolore.

Cessato il coro, la sig.ra Maria Comelli parla i suoi alunni con quel linguaggio schietto ma insinuante e suggestivo che sa trovare le vie del cuore. Fu il suo dire, una sentita palpitante lezione di Storia della Patria, supremo ideale di ogni anima eletta.

Parlò del Re Magnanimo nei duri cimenti, del Re prode e vittorioso, intorno a cui oggi libra e palpita l'anima di tutta la Nazione che versa ai suoi piedi le corolle bianche e purpuree e le fresche rame d'alloro dei suoi giardini. Il capo delle Guardie d'onore Egidio Gervasi, lesse con voce alta e vibrante il proclama di Re Vittorio Emanuele III. ai soldati di terra e di mare, al popolo italiano, nell'ora in cui la Patria veniva chiamata al massimo sacrificio. Fece seguito l'inno di Mameli; poi il bimbo Emilio Luzzatto della III. classe, rivolgendosi verso l'Effige del Sovrano, esposta tra fiori olezzanti, declamò con grande sentimento le rime del Carducci: al «Re Giovane», ed infine una vezzosa fanciulla della IV. classe, con voce tenera, e grazioso ritmo, inneggiò allo Statuto, ara sacra di libertà. Cantato l'inno del Milite Ignoto, la scolaresca, preceduta dalla Bandiera e dalle Guardie d'onore, entrò in Chiesa ad assistere alla messa solenne, dopo la quale, in silenzio composto, sfilò dinanzi al Tricolore, salutando romanamente. Al termine della cerimonia il R. Direttore ed il Corpo Insegnante, inviarono all'Augusta Maestà il seguente telegramma:

«Generale Cittadini, Aiutante Re Roma — Alla Maestà del Re Soldato, simbolo fedele eccelse virtù stirpe italica, scolari, insegnanti, Direttore di Nimis, con imperitura riconoscenza, altissimo omaggio».

A S. PIETRO AL NATISONE

Manifesti e telegrammi

La sezione combattenti di S. Pietro al Natisone ha pubblicato un manifesto che così dice:

«Combattenti della Val Natisone! La luce che ogni anno a questo giorno irraggia dello Stemma di Casa Savoia per lo Statuto elargito ai Popoli si raddoppia quest'anno per la festa del venticinquesimo anno di regno del Savoia che guidò le nostre selve di elmetti al Brennero ed al Monte Nevoso.

«Combattenti, Con la fiamma dei nostri cuori elevantisi a quel glorioso Capo Coronato, fra gli inni più ardenti rinnoviamo solenne giuramento d'amore e di immutabile fedeltà.

Viva Vittorio Emanuele III. — Viva Casa Savoia».

Fu inviato il seguente telegramma al gen. Cittadini, primo aiutante di Campo di S. M. il Re:

«Sezione Combattenti Val Natisone soldati fedelissimi Slavia italiana pregano vostra Eccellenza porgere omaggio devoto nostro primo Soldato figlio grandissimo Italia occasione venticinquesimo anno saggia amorosa reggenza destini amata Patria. Presidente: Carlo Jussig».

A RIVE D'ARCANO

Telegrammi a S. M. il Re

La Sezione del Fascio e la Combattenti hanno invitato i cittadini ad assistere al Te-Deum celebrato nelle chiese parrocchiali di Rodeano e Rive d'Arcano. E furono inviati i seguenti telegrammi:

« S. E. generale Cittadini ministro Real Casa, Roma — Alla Maestà del Primo Soldato e Primo cittadino della Patria forte e rispettata nel mondo, i fascisti di Rive d'Arcano mandano devoto saluto augurale. — Il Segretario politico d'Angelo Ermenegildo.

« Combattenti di Rive d'Arcano riverenti e commossi fervidamente augurano ogni bene primo soldato d'Italia nostro amato sovrano. — Il Presidente D'Angelo Ermenegildo.

A TARVISIO

Il Giubileo Reale fu festeggiato solennemente. Vi furono concerti e fu cantato il Te-Deum.

Alla sera seguirono riuscitissimi fuochi artificiali preparati dall'abile pirotecnico sig. Giulio Del Zotto di Udine.

A FANNA

Fin dalle prime ore del mattino le bandiere sventolavano dalle finestre a dimostrare l'affetto di questa popolazione per l'Augusto Sovrano.

Gli alunni delle scuole, alle ore 9 precise, partendosi dall'edificio scolastico con la propria bandiera, accompagnati dai rispettivi insegnanti, a passo di marcia fecero il giro del paese, poi si fermarono in piazza del Municipio ove tutte le autorità comunali e le rappresentanze della Sezione Combattenti e fascista nonchè della Società Operaia coi propri vessilli li attendevano. La marcia reale, cantata dalla intera scolaresca, aprì la cerimonia. Sfilarono davanti al maestoso imponente monumento tutti gli alunni, facendo il saluto alla romana, ordinati e disinvolti così da destare negli spettatori ammirazione ed entusiasmo.

La piazza era gremita. Vi fu un dialogo fra due scolaretti sul regno del nostro Re, ed un discorso di un altro fanciullo sullo Statuto, che destarono fremiti d'amore per la Casa di Savoia. Infine uno splendido discorso del maestro sig. Guglielmo Mattiussi che diede alla festa ancor più solennità. Tra il dialogo e i discorsi furono cantati inni alla Casa Sabauda, inni al vessillo, allo Statuto. Il Vermouth d'onore ed i biscotti dati ad ogni alunno chiusero la festa.

A OSOPPO

Osoppo, il primo Comune si può dire, del Veneto che abbia fatto adesione ufficiale e solenne allo Statuto di Carlo Alberto ed a Casa Savoia durante l'assedio del 1848, mentre l'intiero Friuli era ricaduto sotto l'Austria, ha festeggiato degnamente la ricorrenza straordinaria di domenica 7 giugno. Striscioni tricolori inneggianti al Re, a Casa Savoia ed all'unione di tutti gli animi si vedevano affissi lungo le vie del paese. Scese dal Forte la truppa, alpini e artiglieria, si allineò sul piazzale delle scuole, al comando del ten. colonnello G. Romanelli, e del capitano Tinivella..... Erano presenti le autorità cittadine, le scolaresche, con gli insegnanti e col direttore Romano Lenna; i rappresentanti di tutte le associazioni cittadine e il vessillo e il gagliardetto della Sezione del fascio scortati dal presidente e dal segretario politico. Pronunciato che le reclute ebbero il giuramento, ad esse e a tutti i presenti rivolse un nobile discorso il colonnello Romanelli, ricordando, sopratutto, i doveri del soldato portando quale esempio fulgido il Re del quale tesse le lodi ed elogia l'opera durante i 25 anni di regno, accennando alla guerra, e alle vicende italiane di questo periodo di tempo. Infine, invitò i suoi soldati, rompendo per un momento la rigidezza disciplinare a gridare con lui: Viva il Re!

Disse brevi parole, ricordando le origini dello Statuto e rievocando brevemente la figura di Carlo Alberto, il rappresentante del Comune, il quale affermò che Casa Savoia gode universale simpatia in Italia per i nobili e schietti rapporti esistiti sempre fra popolo e Sovrano.

Dopo la cerimonia civile, popolo e autorità assistettero in chiesa alla funzione religiosa col canto del Te-Deum.

Bella, sentita, lieta, fu così la giornata di domenica, all'ombra dello storico Forte che ci ha lasciato una così grande memoria, nel 1848 per l'adesione fatta a Casa Savoia, mentre le speranze di unire l'Italia andavano per un momento infrante per le dolorose vicende del moto rivoluzionario.

A SACILE

La rivista

Alle 9.30 precise il colonnello Ligotti, comandante del Presidio militare, con grande stuolo di ufficiali passò in rivista le truppe in Piazza del Plebiscito.

Quindi, all'Istituto Magistrale, seguì una patriottica cerimonia, alla presenza delle autorità. Tenne un applaudito discorso commemorativo il preside prof. Antonio Furlanetto.

A SUTRIO

Corteo patriottico

Un imponente corteo percorse al mattino le vie del paese, portandosi in Chiesa, per assistere alla Messa. Al Vangelo il parroco cav. don Larice, tenne un elevato discorso.

Dopo la Messa il corteo si portò nelle frazioni di Priola e Noiaris e ritornò in paese alle 12. Alle 14 le autorità, le scolaresche, le Associazioni e tutto il popolo si riunirono nel cortile del Municipio dove parlarono il sig. Adelmo Moro, assessore anziano, il sig. Rubino Sellenato per i Combattenti, e la bambina Maria Mazzanino.

A TOLMEZZO

Elargizioni per il Giubileo

In ricorrenza della festa giubilare del Sovrano la Cassa di Risparmio di Udine, Agenzia di Tolmezzo ha elargito: Lire 200 all'Ospizio Marino Friulano sezione di Tolmezzo — 200 all'Asilo Infantile di Paularis — 200 all'Asilo Infantile di Timau.

A S. QUIRINO DI PORDENONE

La festa di ieri riuscì una vera manifestazione d'affetto per i Sovrani. Alle 17.30 fu cantato il Te-Deum coll'intervento delle autorità locali, di una rappresentanza della milizia, dei fasci di Pordenone e Azzano X, con una centuria dei loro Balilla, recanti la propria fiamma; i maestri colle rispettive scolaresche. All'uscita di Chiesa, il maestro sig. Bonaventura Polidori parlò dinanzi al monumento ai Caduti, il quale col suo eloquente discorso detto in forma semplice e persuasivo, commosse gli ascoltanti e li trasse ai più vivi applausi.

Prese poi la parola il R. don Virginio Dobretti, oratore ufficiale, il quale parlò con vero entusiasmo di patriotta, commemorando i venticinque anni di regno dei nostri amati Sovrani: le virtù civili e guerresche del Re Vittorioso, le virtù nobilissime della pia Regina. Rievocò il triste periodo del dopo guerra, quando la Patria veniva avvilita, e contro i suoi denigratori, oppose la giovinezza d'Italia la sua infrangibile volontà: solo un gesto magnanimo del Re preservò l'Italia dalla guerra civile. Inneggiò a Colui che fu l'iniziatore della rinascita della coscienza nazionale, e che, in nome del Re, governa l'Italia. Terminò col far voti di un lungo regno ai nostri Sovrani. Fu frequentemente interrotto da applausi vivissimi.

Seguirono: cori patriottici degli scolaretti, distribuzione dei diplomi e delle croci al merito di guerra alle madri dei caduti, mentre la fanfara dei Balilla, tanto prima che durante e dopo la cerimonia, suonò molto bene le canzoni della Patria.

Alle 19, in un'aula scolastica, il segretario politico del fascio locale, sig. Cigolatti, parlò ai fascisti del luogo. Rivendicò al partito fascista l'anima che nel dopo guerra, sia insorta anche per difendere la Regalità che si cercava di deprimere, il diritto di commemorare degnamente, assieme al popolo italiano, la ricorrenza. Illustrò la vita del Sovrano, improntata sempre al più grande affetto verso la Nazione, della quale ebbe costantemente a cuore la grandezza, e fece rilevare il profondo significato della cerimonia che si svolgeva a Roma ed invitò i presenti a gridare l'Alalà per la Patria, e per il Re.

A MANIAGO

Le bandiere all'Asilo

Fin dalle prime ore del mattino, da ogni balcone garrisce il tricolore.

Alle 8, autorità, associazioni con vessilli, e cittadini affluiscono all'Asilo infantile eretto ad onorare i Caduti. Allineati nel giardino, fra i fiori, appaiono, splendidi fiori viventi, i sessanta bambini che frequentano l'Asilo, due schiere d'angelini vestiti di rosa e d'azzurro coi colletti e cappelli candidi. Il bel fabbricato è adornato di verdi piante e con signorile eleganza. La cerimonia si svolge nella grande sala.

L'arciprete don G. B. Ciriani benedice la nuova bandiera. Cala il bianco velo che l'avvolge e squillano le note della marcia reale, mentre le altre bandiere si piegano a salutare la piccola consorella. Il santo vegliardo rivolge elevate parole d'occasione agli intervenuti, alle suore, alle piccole creature.

La piccola Idetta Pantarotto, figlia dell'ispettore scolastico è l'offerente e la madrina della bandiera. Sale sul palco, fra mazzi di rose, e, con la sua vocina — ha appena cinque anni — dice:

Signori, Compagni, oggi è il giorno dello Statuto, gran festa per tutti gli Italiani. Io ho voluto riunirvi qui perchè insieme con babbo e mamma voglio farvi un dono che certamente vi sarà caro assai. Voglio che questa festa che celebriamo per la prima volta nel nostro amato Asilo, lasci nei nostri piccoli cuori un ricordo perenne di italianità. Ecco compagni il simbolo della nostra fede, il ricordo dell'amore. Ecco compagni la nostra bandiera. Ve la dono, col cuore: Amatela, rispettatela, serbatevi sempre a lei fedeli.

La piccola cara è applaudita. Un'altra piccina recita una poesiola alla bandiera, un'altra graziosa ringrazia la gentile donatrice e tutti gli intervenuti e i piccoli con le loro soavi vocine cantano un inno alla bandiera.

Il dottor Fornasier, assessore del Comune, a nome del Sindaco che è a Roma, omaggio al Re, ringrazia la signora Ildegonda Pantarotto, mamma della piccola Idetta per il dono prezioso e ricorda che il Comune ha ad unanimità deliberato di devolvere 50 mila lire per l'erezione dell'Ospedale Civile che porterà il nome dell'Augusto Sovrano e che sarà presto un fatto compiuto; finisce inneggiando al Sovrano, cui gl'Italiani debbono tutta la loro riconoscenza e il loro amore.

Le alunne della IV della sig.na Puppo cantano un inno alla bandiera e le altre della III, IV e V, un altro al Re. L'ispettore Pantarotto sente il dovere di rivolgere una parola di elogio alle brave suore della Divina Volontà, che in soli sei mesi hanno saputo così ben organizzare l'Asilo e preparare i piccoli alla cerimonia d'oggi. Così ha termine la cerimonia nell'Asilo.

Alla Loggia-Tempio votivo

Si forma il corteo con la banda in testa che al suono del «Piave» si reca alla Loggia-Tempio Votivo.

Qui nuove Guardie d'onore depongono ai piedi delle Targhe in cui sono scolpiti i nomi degli Eroi Maniaghesi, fasci di fiori.

Le alunne delle classi superiori cantano un inno allo Statuto e sale sul palco un simpatico ragazzo, Angelino Chialchia, il quale recita molto bene una poesia dedicata al Re. Indi il maestro Salvatore Pignataro, valoroso ex ufficiale, legge un bel discorso sulle odierne ricorrenze, e fa prestare alle guardie d'onore il solenne giuramento.

L'Ispettore Pantarotto con parole smaglianti, rievoca gli avvenimenti storici della dinastia Sabauda dal 1848 ad oggi, esaltando le virtù civili e militari di S. Maestà Vittorio Emanuele III e finisce inneggiando alla prosperità di casa Savoia e invitando tutti al solenne Te-Deum per il Re.

Suona la Marcia Reale e si ricompone il corteo che si reca in Chiesa, dove viene cantato il salmo di ringraziamento.

Tutto il giorno è stato un continuo pellegrinaggio ed un omaggio di fiori alla Loggia, Tempio Votivo, Ara della Patria.

Alla sera, artistica illuminazione delle piazze e delle principali vie cittadine e particolarmente della Loggia e dell'Asilo dedicati alla memoria dei nostri Prodi.

A PONTEBBA

Il Commissario prefettizio cav. Bierti pubblicò un nobile manifesto alla popolazione invitandola ad intervenire alla cerimonia alle ore 10 in Piazza Garibaldi, davanti al municipio. Alle ore 10 e quarto ebbe luogo una rivista militare ed il giuramento delle reclute alla presenza di gran folla.

Tenne un elevato discorso il cap. Rosei, comandante del Presidio.

A S. GIORGIO DI NOG.

La nostra S. Giorgio, mai seconda ad altre terre per manifestazioni patriottiche, ha vissuto una delle sue giornate indimenticabili. Fin dalle primissime ore imbandierati tutti gli edifici pubblici e case private, essendo i cittadini svegliati dalla passeggiata della Banda Comunale. Alle 8, nell'atrio del palazzo Municipale, si andarono raccogliendo tutte le autorità civili e militari, associazioni coi rispettivi labari, la scolaresca guidata dagli infaticabili insegnanti e buon numero di cittadini, per recarsi, preceduti dalla banda, alla S. Messa e al Te-Deum, celebrati pel Re. Terminate le funzioni il corteo si ricompose per ritornare d'onde mosse. Quivi, dopo brevi parole del Sindaco, geom. Archimede Tavera, il corteo si sciolse. Ad oltre una settantina di poveri, per cura dell'amministrazione comunale, fu provveduto carne e pane. Alle 20.30 seguì l'annunciato concerto, il cui programma fu inappuntabilmente svolto dai nostri bravi bandisti. Tra un pezzo e l'altro, bambini e bambine delle elementari, sotto la guida del maestro Giuseppe Carelli, cantarono, applauditissimi, inni patriottici, al Re e alla Bandiera, questo ultimo, in Friulano. All'infuori di qualche rara eccezione, riuscitissima e di grande effetto la illuminazione degli stabilimenti pubblici e delle case private. Per l'occasione furono pubblicati due nobili manifesti: uno della Giunta Municipale; l'altro della Sottosezione Mutilati e Invalidi di guerra.

A S. DANIELE

Manifestazione ginnico-scolastica

La nostra cittadina era pavesata a festa: mai vista tanta profusione di tricolori.

Ancora nella mattinata per tempo si dettero convegno in Piazza Vittorio Emanuele le numerose squadre di signore e signori, che dovevano battere a tutte le porte per la raccolta di fondi pro-cura alpina ai bambini poveri. Nel centro, alla periferia e nelle borgate, nessun angolo fu dimenticato. A mezzogiorno preciso, le commissioni convennero nella sala dei Combattenti per il proprio resoconto e versare gli importi. Risultato magnifico. Si raccolsero 4670 lire. In tre ore appena.

Nel pomeriggio nel Piazzale 4 Novembre, con numerosa partecipazione di cittadini, si svolse la manifestazione ginnico-scolastica, con il concorso delle balde squadre femminili e maschili delle Scuole Elementari e dell'Istituto Tecnico.

Il vasto programma reso dai bravi giovani, con il concorso della Banda cittadina fu apprezzato ed applaudito in ogni sua parte, e gli egregi insegnanti, signorina Anita Miorini e sigg. Giovanni Paviotti e Napoleone Battigelli, s'ebbero le congratulazioni di tutti.

Nella serata, in Piazza Vittorio Emanuele la nostra distinta Banda, guidata dal bravo maestro Mario Dini, tenne un applaudito concerto, riscuotendo unanimi consensi.

Ammirata l'illuminazione degli edifici pubblici, e quella degli istituti di credito, fatta con molto buon gusto, e con sfarzo di lampadine elettriche.

A POZZUOLO DEL FRIULI

Nella sala del Consiglio, convennero, oltre ai consiglieri comunali, tutte le autorità del luogo.

Tenne un patriottico discorso il Sindaco cav. Candussio.

Indi pose ai voti l'ordine del giorno, formulato dalla Giunta Comunale, col quale il Comune cede alla Congregazione il fondo un terreno necessario all'erezione della pia Casa e un primo contributo di lire 1000. L'ordine del giorno fu approvato all'unanimità e plaudendo approvano l'ordine del giorno.

Poscia, le autorità assistettero ad un solenne Te Deum, celebrato nella Chiesa Parrocchiale.

A BASANDELLA DEL CORMOR

Anche Basandella, frazione del Comune di Campoformido ha voluto unirsi al giubilo nazionale. Alle 9 fu celebrata una messa solenne.

Prima del Te Deum di ringraziamento il parroco don Pietro Goi tenne un'alata orazione ricordando con accenti commossi l'opera del Sovrano sia in pace come in guerra; sempre primo ogni qualvolta il popolo sia colpito da una sventura.

Alla sera, la bella giornata si chiuse con un concerto della locale banda tenuto in piazza 4 novembre. Fu eseguito un scelto programma e suonata più volte fra il più vivo entusiasmo la Marcia Reale.

A SAURIS

Significativa celebrazione

Sauris, racchiusa fra le alte cime delle Alpi Carniche, pur sentendosi italiana, non aveva mai esteriormente dimostrato i suoi sentimenti.

Ma l'attaccamento alla Casa Sabauda, al Sovrano, ha fatto sì che anche Sauris pubblicamente festeggiasse la fausta ricorrenza.

Per tutta la giornata dagli edifici pubblici e molti privati sventolavano i tricolori. Dalle soprastanti colline echeggiavano canti patriottici: erano gruppi di giovanotti, erano le scolaresche. Sopraggiunta la sera, nella piccola piazzetta centrale, la popolazione e scolaresche ivi raccolte ammirarono la maestosa immagine del nostro amato Re, circondata da una fiumana di lampadine multicolori, dalla grande stella d'Italia, da un'infinità di banderuole, palloncini tricolori, piante sempre verdi e fiori.

Tra la più viva attenzione i tre insegnanti elementari con parole semplici, chiare, alla portata di tutti, hanno spiegato il significato dello Statuto e del 25. anniversario di Regno del nostro Re buono, generoso e magnanimo.

Arrivati verso il termine della cerimonia, nuovi inni patriottici ed alte grida di Viva il Re, Viva l'Italia, Viva Casa Savoia, fecero eco alle alte cime, mettendo nell'animo buono degl'ignari montanari un senso di commozione, ed a qualche vecchierella che non aveva mai sognato di vedere nella sua vita tanto sfarzo e tanto amore per un Re, avrà fatto sussurrar ... "schinet mohn soubla vaittoghe" (Deve essere tanto buono e bravo il nostro Re che gli fanno tante feste).

Per la magnifica riuscita della prima manifestazione patriottica vada una meritata lode all'organizzatore signor Petris Osvaldo Giuseppe fu Giuseppe ed ai suoi ottimi e bravi elettricisti Schneider Liberale e Domini Ettore i quali hanno saputo cattivarsi la ammirazione di tutti pel lavoro eseguito con la massima perfezione.

DA GRADO

I festeggiamenti

sono riusciti a Grado quanto mai solenni. Vi hanno preso parte largamente gli ospiti in cura che in questo eccezionale principio di stagione ascendono già a circa 4000. La città fu imbandierata sin dalle prime ore del mattino. Le principali case e ville gareggiarono tra loro negli addobbi. La mattina per tempo la banda della Filarmonica girò per la città suonando la sveglia. Il R. Commissario cav. dottor Mario Camisi pubblicò un manifesto inneggiando al Re ed alla Augusta Casa Savoia ed invitando la cittadinanza a solennizzare la straordinaria ricorrenza.

La sera una nuova gara ebbe luogo per la migliore luminaria. Migliaia di lampadine elettriche, migliaia di palloncini alla veneziana illuminavano sfarzosamente i principali viali e la piazza XXIV maggio, mentre ivi la banda della Filarmonica dava un ottimo concerto con scelti pezzi. L'animazione vivissima, durò fino alle prime ore del mattino.

FAGAGNA

Onorare beneficando

Per onorare il 25.o anniversario dell'ascesa al trono di S. M. il Re la signorina Ida Pecile ha offerto L. 50 al Patronato Scolastico.

Lodiamo il pensiero patriottico e generoso e siamo lieti di render pubblico l'atto benefico della signorina Pecile, la cui famiglia merita plauso e riconoscenza per l'interessamento e l'attività che ha svolto e che svolge in favore della scuola e dell'agricoltura.

CODROIPO

La morte del sig. Stradiotto

9. — *Dolorosa sorpresa e vivissima eco di compianto ha destato il quasi repentino decesso dell'industriale Romano Stradiotto di Goricizza.*

Egli fu strappato, nella pienezza della sua vigoria, all'affetto dei congiunti, all'estimazione degli amici e conoscenti.

Questa perdita è largamente, profondamente sentita.

Inchinandoci dinanzi alla salma di Romano Stradiotto, esprimiamo alla mamma, ai fratelli, al figlio, ai cognati, ai congiunti tutti, le nostre vivissime condoglianze.

SACILE

Corse ciclistiche

Domani, festa del Corpus Domini, avrà luogo la prima riunione di corse ciclistiche al nuovo velodromo in terra battuta di viale Trento.

Questa prima manifestazione ciclistica nella nostra città assurge ad avvenimento sportivo di somma importanza per l'intervento alla riunione di Bottecchia, Piccin, Zanaga ed altri valorosi campioni che per l'occasione scenderanno fra noi a contendersi la palma della vittoria, nonchè i vistosi premi messi in palio dai coraggiosi dirigenti del Circolo Sportivo Sacilese.

Cronaca Cittadina

Per l'inaugurazione in Timau del monumento alla Guardia di Finanza

Domenica 14 giugno (fu già annunciato) s'inaugurerà nel Cimitero di Timau il Monumento-Ossario ai Militari della R. Guardia di Finanza dell'8, 19 e 20 battaglione caduti per la patria sulla fronte del Pal Piccolo.

Per concorso di popolo, per intervento di autorità, e personalità cospicui, civili e militari, la cerimonia assumerà carattere imponente.

A completare il programma pubblicato l'altro giorno, aggiungiamo altri particolari. Precederà la cerimonia il ricevimento delle Autorità ai piedi del colle sul quale si stende, in posizione solatia, il Cimitero.

Sarà deposta un artistica corona in ferro battuto e una targa in bronzo, pregevolissime opere uscite dalla officina del commendator Calligaris.

Ecco la semplice eloquente epigrafe:

NEL DECENNALE LA R. GUARDIA DI FINANZA AI SUOI CADUTI.

Benedirà il monumento di Vicario Generale mons. Quargnassi, in sostituzione di S. E. l'Arcivescovo.

Seguiranno i discorsi: prima quello di presentazione del colonn. cav. uff. M. Toller, presidente del Comitato Esecutivo; poscia quello dell'oratore ufficiale cap. Gabriele Montella.

***

Terminata la cerimonia, verso le ore 12 circa, invitati ed autorità si porteranno a Piano d'Arta ed Arta, per la colazione.

Crediamo opportuno rendere avvertiti gli interessati che, grazie all'interessamento del direttore della cerimonia sig. ten. G. Pozzi, sono stati presi accordi perchè la colazione, da consumarsi nei diversi alberghi non superi il costo di lire 12-13 e sia sufficiente e di pieno gradimento.

Cogliamo inoltre ancora l'occasione per ricordare a chi volesse partecipare alla solenne cerimonia, di sollecitare l'invio della propria adesione e non attendere, onde evitare spiacevoli sorprese ed incresciosi rifiuti, l'ultimo giorno.

Per qualunque altro chiarimento o informazioni, rivolgersi alla Caserma della R. Guardia di Finanza, Via Grazzano.

Società Alpina Friulana

Domenica 14 corrente la Società Alpina delle Giulie di Trieste inaugura il suo nuovo magnifico rifugio alpino sul versante meridionale dell'Jof Fuart (Wischberg) dedicandolo alla memoria di un suo Eroe caduto per la Patria: Guido Corsi.

Alla festa della consorella la Società Alpina Friulana prenderà parte con il seguente programma:

Sabato 13 corrente; ore 16.15 partenza da Udine; ore 18.04 arrivo a Chiusaforte; ore 18.30: partenza in vettura e quindi a piedi pel Ricovero di Nevea; arrivo alle 22 circa.

Domenica 14: ore 4, partenza da Nevea per casera Creguedul di sopra e passo dei S'cialins (m. 2025) ore 8: arrivo al Ric. G. Corsi (m. 1854); ore 11: inaugurazione; ore 11.30: discesa a Raibl (cave del Predil) e con automezzo a Tarvisio; ore 17.25: partenza da Tarvisio e arrivo a Udine alle 20.5.

Le inscrizioni si accettano sino a mezzodì del 12 corrente (venerdì) — E' assolutamente necessaria la regolare iscrizione per provvedere ai mezzi di trasporto. Chi volesse abbinare alla gita una salita alla cima dell'Jof Fuart, dovrà antecipare di almeno un'ora la partenza da Nevea.

Il telegramma augurale del R. Provveditore agli studi

In occasione del giubileo reale, il R. Provveditore agli Studi comm. Reina, ha spedito a S. E. il Ministro della Pubblica istruzione, il seguente telegramma:

« Prego rispettosamente E. V. rendersi interprete, in occasione onoranze giubilari nostro augusto, amato, prode Sovrano, sentimenti profonda fedeltà e devozione funzionari tutti questa Amministrazione scolastica regionale ed educatori scuole ogni ordine e grado Friuli, Venezia Giulia e Zara, i quali con cuore italiano e con fede inestinguibile assolvono consapevoli e vigili alta missione loro demandata ai confini della Patria. — Provvedire Studi Venezia Giulia: *Reina* ».

I FARMACISTI FRIULANI PER IL GIUBILEO REALE

Per onorare gli amati Sovrani, il Consiglio direttivo dell'Ospizio Marino Friulano, sicuro di trovare l'appoggio incondizionato delle autorità e del nostro popolo, ha preso l'iniziativa per una sottoscrizione a favore dell'Ente che si avvia verso la realizzazione del suo programma; l'erezione, possibilmente su spiaggia friulana, di un Ospedale al mare, ove possa venir accolto il maggior numero di bambini abbisognevoli di cura marina.

I farmacisti del Friuli hanno deciso di partecipare alle onoranze per il 25. anno di Regno delle LL. MM., contribuendo alla benefica iniziativa dell'Ospizio Marino Friulano. Simpatico gesto di professionisti, laboriosi e sensibili ad ogni opera di fratellanza.

La sottoscrizione tra i farmacisti ha già avuto inizio con le seguenti offerte:

Dott. Mario Asquini, dott. Ugo Cristofoletti, Giuseppe Zuccheri L. 25 cadauno; dott. Aldo Mainardis 20, Domizio Boari lire 10.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

TUBERCOLOTICI DI GUERRA — Per civanzo gita a Trieste e Capodistria dei Barbieri 21.40.

LA PROCESSIONE DEL «CORPUS DOMINI»

Domani, ricorrendo la solennità del Corpus Domini, dopo una messa solenne, alle ore 9, in Duomo, vi sarà la solenne processione Eucaristica. Il corteo si formerà alle ore 10 e, percorrendo le vie dei Teatri, Savorgnana, Cavallotti, piazza Patriarcato, Via Manin, Piazza Vittorio Emanuele, via Vittorio Veneto, rientrerà in Duomo.

***

Nella ricorrenza della Solennità del Corpus Domini domani alle ore 7.30 pom. nella frazione di S. Osvaldo seguirà la prima solenne Processione Eucaristica. Quella buona popolazione è in lavoro per adornare di verde le vie del paese.

Presterà servizio la distinta banda di Lavariano sotto la direzione del m. Basciù.

Alle ore 8.30 pom. seguirà un concerto bandistico sulla piazza maggiore, con scelti pezzi d'opera.

Gradimento Reale

A un telegramma di devoto omaggio che la Ditta L. Del Fabro di Udine, alla quale recentemente è stato concesso il brevetto di fornitrice della Real Casa, ha inviato a S. M. il Re per il Giubileo, è pervenuta la seguente risposta:

«Ditta L. Del Fabro, Udine. — Sua Maestà vivamente ringrazia per le di lei felicitazioni molto cortesi. — Mattioli-Pasqualini.

COSPICUE NOZZE

A Venezia sono seguite ieri le nozze del co. Giovanni Agricola di Udine con la contessina Elena Miari, figlia del co. Lodovico Miari e della marchesa Elisa Fabbroni-Pelli, donna di palazzo di S. M. la Regina Elena.

Il matrimonio civile fu celebrato a Palazzo Farsetti, ove il conte Bianchini, delegato del Commissario Prefettizio, disse belle parole agli Sposi, ai quali venne altresì donata la penna d'oro.

La cerimonia religiosa fu celebrata nella cappella privata di Casa Miari. Benedisse gli Sposi mons. Giovanni Costantini.

Testimoni all'atto nuziale, per la sposa furono S. A. R. il Principe Umberto, rappresentato dal Prefetto Coffari, il senatore Francesco Rota, il marchese Carlotti, il dott. Cipoliato, il co. Giuseppe Miari; per lo sposo il gr. uff. co. Gino di Caporiacco, il co. comm. Giuseppe Orgnani-Martina, il co. Carlo del Torso, il co. Giovanni Groppiero.

Funzionò da madrina la co. Soranzo, donna di Palazzo di S. M. la Regina per delega espressa dall'Augusta Sovrana.

Magnifici doni sono giunti agli Sposi da ogni parte: notato un anello in zaffiro e brillanti, dono di S. A. R. il Principe Umberto alla sposa gentile.

Alla eletta coppia, partita iersera per il viaggio di nozze, i più fervidi auguri.

PREMI della MANIFESTAZIONE GINNICA

Oltre ai premi già assegnati ai ginnasti che parteciparono alla riuscitissima manifestazione di domenica, altri attendono la loro destinazione. Ossia la ricca Coppa Collevati che sarà assegnata alla squadra vincente nel tiro alla fune (la finalissima non fu disputata; e la medaglia d'argento della Provincia alla squadra vincente nella palla spinta.

Agli orfani di guerra dell'Istituto di Rubignacco e agli allievi del Ricreatorio «Carlo Facci» furono destinate due medaglie d'argento del Comune di Udine.

I premi speciali offerti da Enti e Ditte, e assegnati agli insegnanti, non rappresentano graduatoria, ma bensì un segno di riconoscenza verso coloro che contribuirono al magnifico esito del concorso ginnastico dell'A.S.U.

Piccino che precipita da una finestra

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri a Montereale Cellina.

Il piccolo Antonio Fusas di Sante di anni 3, mentre trovavasi in casa della nonna saliva sopra una sedia sporgendosi dalla finestra.

Perduto l'equilibrio precipitava dall'altezza di quattro metri, battendo il capo sulla strada.

Venne prontamente raccolto e curato.

Purtroppo le sue condizioni sono disperate avendo riportato la frattura del cranio.

Rimpianto

E' il destino — questa volta ben giusto — delle care squisite umili cose perdute, che non possiamo sostituire con altre. E' l'atmosfera entro cui serbiamo la parvenza viva della persona che ci ha sfiorati, mentre passava sulla terra, lasciandoci una lieve onda di profumo che non svanisce più, un'eco di voce carezzevole che non si estingue mai, un lampo di sorridente bontà che s'incide come un solco nel cuore.

Emilia Clodig, fiore odorante e fresco dell'involuta boscaglia umana, tre anni sono che il turbine ti schiantò, e pur t'innalzi e brilli ed ogni giorno qualche cosa insegni nel santuario della nostra individualità.

Ora qui, in quest'ombra mistica dove i sensi dello spirito vegliano, sempre in ansiosa vedetta a qualche spiraglio dell'«Al di là», noi tributiamo a Te, scomparsa ai nostri occhi mortali — oh non perduta — l'unica dolce cosa tutta nostra, il vero bene che, realmente, tutti possediamo, per cui solo è possibile il vivere, seducente l'amare: tributiamo a Te la Speranza.

g.

Pellegrinaggi sui campi di battaglia

Maestranze ed operai di una officina bresciana

Il Comitato Centrale delle C. O. S. C. G. ci comunica che oggi, 10, partiranno da Brescia oltre 800 pellegrini diretti nella Venezia Giulia per visitare i campi di battaglia e rendere omaggio ai gloriosi resti dei Caduti, raccolti nei cimiteri di guerra.

I pellegrini sono costituiti dalle maestranze della Società Alti Forni, Fonderie ed Acciaierie Franchi Gregorini di S. Eustacchio (Brescia) Società che offrì con nobile gesto (d'accordo con la Mutua Interna) la gita.

Non è questa la prima che la benemerita Società Franchi e Gregorini porta a compimento; altra ne offrì ai suoi dipendenti nel 1923 a Lovere e l'anno decorso a Riva di Trento e sempre a beneficio delle sue maestranze ed operai.

I pellegrini partiranno da Brescia con treno speciale (treno che li porterà per tutto il il giro). Domani arriveranno a Redipuglia ove, oltre alla visita e al reverente omaggio ai gloriosi Invitti delle III Armata, deporranno una targa che sarà murata sul basamento dell'obelisco.

Il poeta Canossi, di Brescia, dettò la bella epigrafe: «*Pellegrini d'amore — alle terre che il martirio redenzia — i dirigenti e gli artieri della Società — Franchi e Gregorini di Brescia — già produttrice formidabile d'armi, — consci e devoti consacrano — la pacifica virtù del lavoro — su questa immensa Ara di guerra — 11 giugno 1925* ».

Dopo la visita al Cimitero di Redipuglia, i pellegrini proseguiranno per Gorizia e Plava, con sosta lungo il tragitto ai campi di battaglia. Il giorno 12 saranno a Monfalcone e poscia Trieste ove seguirà in loro onore un ricevimento in Municipio.

Il giorno appresso visiteranno nella mattinata le grotte di Postumia e nel pomeriggio si recheranno nella italianissima Fiume da dove, dopo una visita ai monumenti della città, s'imbarcheranno alla volta di Venezia.

Per la circostanza la Società rivolse ai suoi dipendenti un fervido bellissimo appello di cui ci piace riportare la chiusa.

« Non cerimonia festaiola, non semplice passeggiata, ma un vero e benefico bagno d'italianità, ma pellegrinaggio di amore, ma libera fusione ed effusione di spiriti. Domani ritorneremo al nostro lavoro più sereni, più forti e più buoni ».

***

Il Comitato Centrale delle C.O.S.C.G. ha preso con sollecitudine e premurosa cura le necessarie disposizioni per ricevere i pellegrini a Redipuglia, facilitar loro la posa della targa ed infine per procurare alla numerosa carovana tutte le possibili facilitazioni durante il passaggio nella nostra zona.

Per il monumento a Giuseppe Girardini

Diamo il quarto elenco delle sottoscrizioni pervenute al Comitato Esecutivo, avvertendo che là dove non è indicato il paese sottintendesi «Udine»:

Assoc. Agraria Friulana lire 2000. — Società Cementi del Friuli 1000 — Società Friulana di Elettricità 1000 — Offersero 500 ciascuno Società Operaia Generale di M. S., Federazione Agricola del Friuli, Bellati on. gr. uff. dott. Bortolo, Feltre; Lacchin cav. del lavoro Giuseppe, Sacile; — 200 ciascuno: Orgnani Martina co. commendator Gius.; Ditta Luigi Moretti, Umberto Zanpagnini; Luigi Frova — 100 ciascuno: Colonna di Cesarò on. principe G. A., Roma; Chiodelli magg. gen. comm. Pio, Ditta Fratelli Del Torso; Ditta Girolamo D'Aronco; Capsoni cav. avv. Urbano; Sbuel cav. del lavoro Giov., Tricesimo; Sirch cav. Gius.; G. Tonini e Figli.

Offerte lire 50 ciascuno: S. E. sen. Giuseppe Marcora, Milano; Sen. Francesco Salata, Roma; gr. uff. Carlo Vittorio Luzzatto, Roma; avv. Leone D'Orlando, San Daniele; avv. cav. Luigi Ballico; co. avv. Ant. Bellavitis; cav. avv. Luigi Dianese; nob. cav. dott. Lucio de Fornera; cav. dott. Umb. Grillo, Martignacco; cav. dott. Vincenzo Boccuzzi, Maiano; ing. Ambrogio e dott. Fr. Moro, Tolmezzo; Ugo e Luigi Degani; Fratelli Fischetto; Federico Tomada; Insegnanti della III. Sez. Scuole Comun.; cav. Ugo Omet; avv. Carlo Franceschinis, S. Daniele. Nino Asquini, San Daniele; cav. Ettore Franceschini, Venezia; on. Luciano Fantoni, Gemona; Società Operaia di Saletto (Raccolana) — dott. Aldo Simonetti 30 — lire 25 ciascuno i sigg.: dott. Giov. Pesante, Pisino; cav. Ang. Lollo Roveredo in Piano; Gius. Sacchi, Ciconicco. — Totale IV. Elenco L. 8755 — Somma precedente 45.110 — Somma complessiva L. 53.865.

La sottoscrizione continua. Le offerte si ricevono presso il comm. Ugo Zilli, cassiere del Comitato Esecutivo ed anche presso la « Patria del Friuli ».

IL MERCATO DELLA FOGLIA DI GELSO

Siamo quasi agli sgoccioli. Il mercato della foglia di gelso, che si svolge in Piazza Umberto Primo, in questi ultimi giorni, pur essendo affollato di acquirenti, non è movimentato, causa la poco affluenza di venditori.

I prezzi, alti fin dall'inizio della stagione, hanno raggiunto una cifra ultimamente alquanto... vertiginosa.

Oggi si vendeva la foglia senza bacchetta a lire 340 al quintale, raggiungendo anche le 360 lire; la foglia in bacchetta variava dalle 130 alle 255 lire al quintale.

MANIFESTINI E FRANCOBOLLI SEQUESTRATI

La scorsa notte, dal pattuglione specializzato della R. Questura, furono rinvenuti e sequestrati manifestini sovversivi e francobolli con l'effigie di Matteotti.

Penombre

Motivo di stagione

Laghi, monti, mare, campagna?
Domande di stagione.

Ogni natura ha la sua bellezza, il proprio incanto, e l'uomo tende dove può avere il suo stato di riposo. E vi sono colori dove l'occhio ha la sensazione della pace, e dell'oblio della lotta della vita; l'azzurro del mare, il verde della campagna. E verde e azzurro sono appunto i colori che dominano maggiormente sulla nostra Italia, terra d'incanto.

In questi tempi di mania di referendum sarebbe curiosa un'inchiesta nel pubblico sulle preferenze per trascorrere l'ormai trionfante stagione estiva.

Montagna?

Forse i voti maggiori li raccoglierebbe questa. Perchè regna davvero il distacco da tutto ciò che è cura abitudinaria dell'uomo. La montagna dà la sensazione di allontanarci dalla vita usuale, dalla malignità della gente. Essa ci avvicina di più al cielo, meta estrema dell'anima nostra. Noi siamo fatti per il consorzio, per quello, però, che è il comune destino della battaglia sociale. Siccome con i tempi nuovi questa battaglia si è fatta sempre più aspra, il cuore e lo spirito vogliono la tregua nella solitudine. Nella solitudine che è anche vita interiore, raccoglimento, terapia di bontà. Ecco perchè la maggioranza degli uomini tende alla montagna. La preferisce al mare dove si raccolgono, sulle spiaggie di moda, le medesime figure che incontriamo di inverno nei salotti dell'aristocrazia e dell'alta borghesia.

E, in seconda linea, non vi è cosa più suadente come la campagna. Eccomela qui innanzi, nella opulenza della Val Sesiana. Trillo di uccelli, mormorio queto di un ruscelletto, canto di un gallo, muggito di un bove, chiacchierio di bimbi che si rincorrono su di una prateria... Bello. Tanto bello che ci viene fatto di chiedere: — Ma la gente dell'urbe, osservando tutto ciò, non si è mai domandata nè si domanda perchè vuole intristire la vita (che Iddio ci ha donato a nostro godimento) con la lotta politica, con gli odi di casta, col combattere a tradimento il prossimo suo? Piangere e far piangere?

Montagna e campagna; mare e lago destano in noi sensazioni di grande bontà.

Nella immensità della natura, noi a poco a poco — come un attore quando recita — c'investiamo della scena, e cose che prima ci sembravano gravi, uomini che vedevamo grandi si riducono ad inezie ed a piccolezze. E finiamo col ridere come di una farsa di ciò che, con l'occhio dell'abitatore fra le folle, ci appariva una tragedia.

Buon dì, superba valle del Serio; salve, rigogliosa valle del Brembo; eccomi di ritorno a Voi.

Torna il viandante, eh?

E torna alla campagna, fra le persone semplici e buone.

Quali notizie dalla città? Eh, amici, tutto ciò che avvelena il sangue, irrita i nervi, non fa digerire bene. Lasciate stare. Ai campi, figliuoli! Un poco lo sguardo sulla terra che è la migliore amica, un poco sull'azzurro divino del cielo d'Italia che sorride sempre e consiglia il perdono.

MIRIEL

Lettera aperta a "Myriel,,

Sono una assidua lettrice di " Penombre " la cui pubblicazione seguo con vivo interesse e per lo stile brillante e — sopratutto — per i sani principi di umanità, di morale di carità cui si ispirano i soggetti trattati con tanta maestria da « Miriel ».

E penso sovente, ogni qualvolta la lettura di " Penombre " mi commuove, quanto meglio sarebbe per l'educazione delle giovani anime se i giornali anzichè rigurgitare di cronache tristi, di illustrazioni dei fattacci della mala vita, di delitti dei cervelli esaltati, fossero destinati a raccogliere e divulgare le cronache delle opere buone che — pur ancora, non lo si neghi — si compiono su questa terra; delle vite di privazioni e di sacrificio, che non conoscono e forse non conosceranno mai la gioia, che ignorano il benessere. E troviamo pure anime buone, generose che di queste miserie intessono tutto il programma della loro vita dedicata interamente alle opere di carità. Ad ogni passo, se noi frughiamo nella società, troviamo episodi che meriterebbero di non essere ignorati.

***

Mi accadde pochi giorni fa di rivedere, dopo molto tempo un ottimo padre di famiglia, che sapeva da lungo tempo ammalato e disoccupato a cagione della malattia — incurabile a detta di tutti — e mi stupii di vederlo vegeto e sano, di saperlo ritornato al diuturno lavoro, di saperlo restituito alla sua tranquillità di capo famiglia che deve allevare ben sette figli.

Per anni egli aveva lottato fra il male fisico che lo affliggeva e ne fiaccava l'energia ed il dolore morale che ne minava l'anima per vedere i figli costretti a precoce, sfibrante lavoro; al lavoro per sè e per lui, per lui che non guadagnava; ma costava privazioni e sagrifici alla famiglia che aveva in vita sognato di poter condurre all'agiatezza.

Chi aveva operato il miracolo?

Il caso? no; la bontà somma di un animo gentile, di uno spirito generoso, che invitato l'ammalato presso di sè, ve lo accolse, lo curò amorosamente e disinteressatamente per lunghi mesi e lo ridonò completamente risanato alla famiglia, al lavoro, alla società.

Questo l'episodio che mi condusse a scrivere a Miriel, episodio che non è accaduto a migliaia di chilometri di distanza, ma che è proprio nostro, di questa nostra, cara, terra friulana.

A. F.

Cronaca Sportiva

LA PRIMA PARTITA DI FINALE

Un telegramma della Lega Nord alla Sezione Autonoma calcio annuncia per domenica 14 corr. la prima gara di finale per il Campionato italiano di 2.a divisione.

I bianco neri ospiteranno l'Unione Sportiva Novese, la fortissima compagine vincitrice del campionato italiano 1920-21 ed attualmente tra le più quotate per la promozione alla prima divisione.

Ci riserviamo parlare a lungo di questo incontro che per la sua eccezionale importanza oltrepassa la consueta attività locale per richiamare l'attenzione di tutti gli sportivi del Veneto e della Venezia Giulia, i quali senza dubbio si troveranno domenica in buon numero al Campo Moretti per salutare alla sua prima battaglia il baldo squadrone udinese, neo campione delle due regioni.

Numerose sono le adesioni e le congratulazioni pervenute alla Sez. Autonoma Calcio dopo la vittoria. Significativo il seguente telegramma inviato dalla Pro Gorizia:

« Vostra ben meritata ascesa onora altamente sport friulano. Ne siamo orgogliosi. Congratulazioni vivissime ».

La Presidenza ha risposto in termini calorosi, ringraziando

La Terza Coppa San Vito

L'U. S. Sanvitese sta in questi giorni lavorando attivamente per la organizzazione della classica coppa Sanvito, gara ciclistica di resistenza per corridori di 3 e 4 categoria muniti di licenza dell'U. V. I. per l'anno 1925.

Questa gara, nelle precedenti edizioni vinte entrambe dal campione nazionale dei dilettanti del 1924 (Alfonso Piccin), ha sempre veduto la partecipazione delle migliori forze dilettantistiche del Veneto e della Venezia Giulia.

Per il suo passato, per la ricchezza eccezionale dei premi di cui la Società organizzatrice ha deciso dotare la propria gara, fra i quali degni di nota 2 biciclette da corsa del valore di lire 850 e 600 per il 1. e 2. arrivato, oltre la coppa per la Società meglio piazzata nei primi dieci arrivati (definitiva) e per la conformazione del suo percorso nel quale è compresa l'aspra ascesa di Clauzetto; ha tutti i requisiti per essere considerata la più classica la più bella e la più importante competizione ciclistica del Friuli il che è sufficiente perchè gli sforzi degli organizzatori siano coronati da un brillante successo.

Nessuno dei migliori mancherà all'appello dell' U. S. S. che si è fin d'ora assicurata la partecipazione di qualche elemento di valore.

A giorni daremo altri particolari sulla organizzazione e verrà spedito il programma alla Società ed Enti interessati.

Intanto le iscrizioni sono aperte, e si ricevono presso la Segreteria dell'U. S. Sanvitese, accompagnate dalla tassa di L. 5, di cui 2 restituibili alla riconsegna del numero e si chiuderanno irrevocabilmente alle ore 12 di domenica 28 corr.

P. L.

GARE DI TIRO A SEGNO

Domani giovedì dalle 9 alle 12, nel poligono di Porta Venezia seguiranno le lezioni regolamentari dei soci e avranno inizio le «gare domenicali».

ARTE e TEATRI

Due nuovi lavori friulani

Ricordiamo che domani sera, alle ore 21, al Teatro della Filologica, nella Palestra di Via Dante, seguirà una recita della Compagnia Dialettale Udinese, con due lavori nuovi e la commedia brillante in un atto di G. L. Lazzarini. « Duc e nissun ». La serata comincia con un monologo di Pieri Somede dai Marcs, detto dalla Del Bianco, che diventerà per l'occasione « una... buine massarie ».

Seguirà una esecuzione dei canti più popolari, indi la farsa in un atto di Giuseppe Castelletti: « I numars dal lot », riproducente scene e aspetti popolari di « Borg San Lazar ».

La recita si darà nei costumi delle varie epoche.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO MODERNO. — ARTE VARIA. — Questa sera alle ore 9.20 precise, ultima rappresentazione delle grandi attrazioni Australiane Frankie e Ladi, comici commedianti parodisti e «Tossing Testross» equilibristi di forza. — Ultimi giorni dei tanto applauditi «Zingari» che in questa breve permanenza hanno destato la ammirazione di tutti, anche il cantante dicitore «Mario Mare» svolgerà nuovo repertorio di canzoni.

Da domani debutto del grande artista italiano «Balbinol» unitamente al famoso cantante «Mastrangelo» e il cav. Kasmann baritono di gran voce.

CINEMA CONCERTO EDEN. — *Importante spettacolo*. Per aderire ad insistenti e numerose richieste, oggi dalle ore 17 verrà visionata l'importante ripresa: « La moglie bella » celebre romanzo di A. De Stefani, artisticamente diretto da Augusto Genina e valorosamente interpretato dai celebrati artisti: Comm. Ruggero Ruggeri, Linda Moglia, Luigi Serventi. Film d'arte Italiana. Fuori programma « Plum sta in guardia » eccezionale comicissima americana in due atti di assoluta novità, interpretata dal celebre asso della risata Monty Bauch (Mario Bianchi).

Concerto orchestrale. — Prezzi soliti. — Ambiente refrigerato. — Domani giovedì 11 corr. ricorrenza del Corpus Domini verrà osservato l'orario festivo.

CINEMA CECCHINI — Oggi si proietterà dalle 17 .5 in poi una importante film: «La Sirena», un dramma della vita e del lavoro, protagonista il ben conosciuto attore William Hart. — Seguirà pure una comicissima interpretata dal simpatico Max Linder.

Prezzi soliti. Locale arieggiato da ventilatori ed aspiratori.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 1000 a 1015; Belgio da 120 a 122; Francia da 122.75 a 123.50; Londra da 122.30 a 122.40; Nuova York da 25.10 a 25.25; Spagna da 363 a 369; Svizzera da 486 a 489; Atene da 41 a 43; Berlino da 596 a 603; Bucarest da 11.50 a 12; Praga da 74.25 a 74.75; Ungheria da 0.0350 a 0.0355; Vienna da 352 a 358; Zagabria da 42.30 a 42.60.

Rendita 82,, consolidato 97.80.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 123.10; Svizzera 487.50 Londra 122.205; New York 25.145; Berlino (marchi oro) 598; Vienna 355; Bucarest 11.80; Belgio 120.90; Spagna 366.50; Praga 74.65; Budapest 0.03345.

Rendita 81.50, consolidato 97.90.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 9 corr.: corso medio lire 76.40; Trieste 76.50; Milano 76; Roma lire 76.65.

ULTIMA ORA

Dopo il patto di sicurezza anglo francese
l'Italia manterrà piena libertà d'azione

Le dichiarazioni del ministro Scialoia

GINEVRA 10. — *Il delegato italiano al Consiglio della Società delle Nazioni on. Scialoja ha fatto ad alcuni giornalisti italiani e stranieri le seguenti dichiarazioni:*

Gli accordi che sono stati raggiunti fra gli alleati più direttamente interessati alla frontiera del Reno sulla questione del patto di sicurezza sono da accogliersi con soddisfazione. Essi rappresentano un passo avanti nella ricostruzione dell'ordine e della pace dell'Europa. Non si può naturalmente prevedere quello che la Germania risponderà alla nota francese, ma la nota è concepita in termini tali da potersi ritenere che la Germania stessa non potrà non mostarsene soddisfatta.

L'influenza dell'Inghilterra è stata molto utile e in un senso di larga conciliazione.

Per quanto riguarda l'Italia il senatore Scialoja ha dichiarato che non era niente da aggiungere alle dichiarazioni già fatte recentemente dal capo del Governo. Se l'Italia non ha una frontiera renana, e quindi un interessere locale ed immediato, essa è però interessata al mantenimento della pace e quindi a un fatto come quello di cui si tratta che garentendo il mantenimento della pace per una delle zone più delicate del sistema europeo assicura a questo sistema, una maggiore stabilità.

Avendo un giornalista domandato se l'Italia avrebbe partecipato o meno al patto Renano, S. E. Scialoja ha risposto che la questione restava assolutamente spregiudicata e la decisione dipende dal governo di Roma. Con la sua entrata nella società delle nazioni (e la sua entrata non dipende ormai che da essa) la Germania si assume per tutte indistintamente le frontiere degli obblighi di garanzia consacrati dal patto della società delle nazioni, il quale avrebbe potuto essere integrato e rinforzato da patti di carattere regionale. Anche rispetto a questo l'Italia mantiene piena libertà di azione.

Il lavoro in Senato

Nella seduta di ieri il Senato approvò dopo un breve discorso del presidente Senatore Tittoni e senza discussione, il disegno di legge per l'appannaggio al Principe Ereditario. Il presidente chiuse con queste parole, accolte da vivi applausi, il suo discorso:

— Il Senato del Regno sa che Umberto di Savoia, Principe di Piemonte, cresciuto in Roma alle idee ardite e ai propositi invitti, sarà in ogni evento degno della sua stirpe, romanamente italiano.

Il Senato approva taluni disegni di legge, fra cui quello per la leva all'estero, che favorisce il ritorno dei nostri emigranti anche per ragioni di famiglia, di studio e di commercio; e dopo imprende a discutere il disegno di legge «Protezione ed assistenza della maternità e dell'infanzia».

Notevoli discorsi pronunciano i senatori Loria, Rava e Pestalozza, ai quali risponde il ministro degli interni on. Federzoni, presentatore del disegno di legge. Il quale (afferma egli) è soltanto un inizio dei provvedimenti che il governo si propone di attuare per la moralità pubblica e per la difesa della famiglia.

Chiusa la discussione generale, nella seduta di oggi parlerà il senatore Marchiafava, relatore, che «molto vive nelle nostre istituzioni di beneficenza (come appropriatamente disse il senatore Rava) e cura i bambini e li conforta col suo sorriso.

Assemblee, congressi e convegni

— Importante l'assemblea dell'Associazione Bancaria Italiana, ieri tenutasi in Roma Apertasi la seduta S. E. Stringher portò il saluto ai convenuti, con un discorso profondo chiuso con l'augurio che tutte le Banche d'Italia siano concordi nel cooperare con lo Stato per conseguire il fine supremo al quale si tende. Quindi il senatore Torre pronuncia parole di devozione al Re, a nome del ceto bancario italiano — dei suoi capi come degli ultimi gregari, soldati disciplinati di una milizia grave di responsabilità e di doveri. L'assemblea approvò un telegramma di omaggio al Re e l'assegnazione di lire 100 mila che sarà messa a disposizione dell'Accademia dei Lincei per uno scopo di cultura. Presenti alla seduta eran anche i ministri De Stefani e Nava, il primo dei qual pronunciò un applaudito discorso dopo cui Ministri e invitati si allontanarono. L'assemblea quindi ultimò i propri lavori, approvando importanti ordini del giorno di carattere bancario non solo, ma anche nazionale in rapporto alle funzioni degli Istituti di credito.

— A Roma si tenne un convegno fra i rappresentanti delle Federazioni dell'Associazione Nazionale Combattenti, nel Teatro Argentina. Il deputato on. Russo, del triumvirato nominato dal Governo per reggere le sorti dell'Associazione, dopo lo scioglimento del Consiglio direttivo, ha detto una relazione che fu vivamente applaudita. La riunione si è chiusa fra i più calorosi applausi all'indirizzo di Gabriele d'Annunzio, di Carlo Del Croix e del generale Badoglio. I rappresentanti federali al comando del generale Fara, si sono quindi recati all'Altare della Patria, ove hanno reso omaggio e deposto una corona di alloro sulla tomba del Milite Ignoto.

* * *

— Il Congresso nazionale della Corporazione dell'impiego, che doveva tenersi in Roma il 14, 15 e 16 corr. è stato rimandato ai giorni 28 e 29 pure di giugno.

La risposta del Re ai messaggio dell'on. Mussolini

ROMA, 9. — S. M. Vittorio Emanuele III, ha diretto a S. E. il Presidente del Consiglio on. Mussolini la seguente risposta al suo messaggio:

« Con grande piacere ricevo in questo giorno il suo messaggio. L'alta affermazione di fede nelle immancabili gloriose fortune della Patria trova fervida eco nell'animo mio. La ringrazio, signor Presidente e contraccambia cordialmente iu suo saluto, l'affezionatissimo cugino

Vittorio Emanuele »

La commemorazione di Matteotti in Senato

ROMA, 10 — Non potendo commemorare l'on. Matteotti alla Camera, i deputati aventiniani, sembrano decisi a tenere i loro discorsi al senato.

Per questo l'on. Farinacci ha invitato per oggi a Roma tutti i deputati, fascisti i quali occuperannno tutte le tribune.

Le disposizioni emanate per quanto concerne la camera, sono tassative.

I funzionari hanno avuto ordine di evitare che si verifichino nei pressi della Camera, assembramenti e di arrestare coloro, deputati o cittadini, che cercassero di violare l'ordinanza presidenziale. Dei deputati gli unici che avranno accesso a Montecitorio saranno i due questori on. Renda e Buttafuochi.

I Deputati popolari presenti in Roma, si sono riuniti per uno scambio di idee sulla situazione parlamentare politica anche in rapporto al problema della discesa e sono state confermate le tendenze verificatesi nell'ultima adunanza.

Questa sera poi, il Lungotevere Arnaldo da Brescia, il luogo dove è stato rapito l'on. Matteotti, è stato occupato dalla forza pubblica. Un doppio cordone di Milizia con baionette innastate chiude gli sbocchi ed a chiunque è vietato il transito. Gruppi di fascisti abbastanza numerosi si sono accampati nei pressi del Lungotevere.

La Milizia è stata accantonata anche nei pressi delle sedi dei giornali di opposizione per impedire qualsiasi rappresaglia.

* *

La vedova Matteotti con gli orfani è giunta a Milano. Alla stazione era stato disposto un servizio per l'ordine pubblico.

La legione della Milizia milanese è stata mobilitata.

Il limite massimo degli interessi sui crediti agrari

ROMA 9. — La « Gazzetta Ufficiale » pubblica un decreto del ministero dell'Economia nazionale in data 8 giugno 1925.

Esso fissa il limite massimo dell'interesse che potrà essere percepito sulle operazioni di credito in esercizio e per miglioramenti agrari che saranno compiute nel corrente anno nella misura del 7.50 per cento annuo.

Per quanto riguarda l'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie il limite massimo dell'interesse annuo che potrà essere percepito sulle operazioni di credito di esercizio e per miglioramenti agrari che saranno compiute nel corrente anno è così fissato:

Operazioni di credito di esercizio: dirette 5.75 per cento, indirette (compiute cioè a mezzo degli istituti partecipanti e di altri enti intermedi) 5.50 per cento, operazioni per miglioramenti agrari 5.25 per cento.

Ali d'Italia, trionfanti

De Pinedo giunto a Melbourne

MELBOURNE, 9 — Il Comandante de Pinedo è atterrato oggi a Sikinfi sobborgo di Melbourne. Grande folla ha assistito all'arrivo ed ha calorosamente acclamato il valoroso italiano.

Oltre ventimila spettatori

MELBOURNE, 9 — Numerosi aeroplani australiani si erano recati ad incontrare il comandante de Pinedo e lo hanno scortato fino a Saint Kilda ove l'aviatore italiano ha atterrato con perfetta manovra, fra gli entusiastici applausi di oltre ventimila spettatori fra i quali si notavano molti italiani.

Appena disceso dal suo apparecchio il comandante de Pinedo è stato salutato dal ministro della difesa australiana, il quale si è vivamente rallegrato con lui in nome del proprio governo esprimendogli la più calorosa dimostrazione per la sua abilità.

ROMA, 9 — Il R. Commissario senatore Cremonesi ha diretto al Borgomastro di Melbourne il seguente telegramma:

«Roma desidera essere presente alla solenne manifestazione che codesto insigne municipio si appresta a rendere in onore dell'intrepido aviatore De Pinedo che superando con mirabile audacia ogni più arduo ostacolo, reca attraverso le vie dell'aria co, segni gloriosi della Patria il saluto d'Italia alla generosa terra d'Australia. Le accoglienze di codesta metropo che ha saputo tanto rapidamente divenire una delle più grandi città del mondo, raggiungendo intenso progresso edilizio, mirabile sviluppo industriale e perfezione di pubblici servizi, giungono particolarmente care al cuore della capitale d'Italia e rinsaldano sempre più i vincoli di simpatia che legano le popolazioni di Melbourne e di Roma.

Altri aviatori italiani, onorati

BRUXELLES, 9 — Stamane il Re Alberto ha ricevuto al palazzo reale gli ufficiali aviatori italiani giunti in volo a Bruxelles, Ferarin, Cassinelli, Brak Papa, Gamna e Bertolini accompagnati dall'incaricato d'affari della Ambasciata.

S. M. si è intrattenuto affabilmente per circa un'ora coi valorosi aviatori italiani felicitando particolarmente il comandante della squadriglia Ferrarin per il tragitto Roma-Tokio, interessandosi quindi allo sviluppo della aviazione italiana e riaffermando la sua ammirazione profonda per il valoroso aviatore italiano che inizi la serie europea dei grandi circuiti.

Il Re del Belgio vola sull'areoplano di Ferrarin

BRUXELLES, 10. — *Al Campo aviatorio di Evere si è svolta ieri una solenne cerimonia in onore degli aviatori italiani componenti la squadriglia Ferrarin. Alle 15.30 gli ufficiali italiani arrivano al campo d'aviazione accolti al suono della marcia reale. Sono ad attenderli duecento ufficiali aviatori belgi e si trovano già sul campo i rappresentanti dell'ambasciata italiana, il presidente dell'aero-club e vari giornalisti. Alle sedici, annunciato dalla fanfara reale, giunge S. M. il Re Alberto che si dirige subito verso il comandante Ferrarin con il quale si intrattiene in breve colloquio. Quindi Ferrarin accompagna il Sovrano a visitare ciascun apparecchio della squadriglia italiana, dinanzi ai quali sono i rispettivi piloti ed i meccanici ai quali il Re stringe la mano. I potenti velivoli da bombardamento di fabbricazione prettamente italiana destano grande ammirazione. Parte per primo in volo il comandante Ferrarin, il quale si innalza velocemente, compiendo acrobazie impressionanti. Il Re Alberto segue attentamente le meravigliose evoluzioni, esprimendo con gli ufficiali superiori belgi la sua grande ammirazione. Appena Ferrarin discende, gli altri apparecchi pilotati da Brach Papa, Gamma e Cossielli, partono contemporaneamente tra le acclamazioni di tutti i presenti.*

Re Alberto che è molto appassionato di aviazione, chiede improvvisamente la giubba ed il casco, pregando Ferrarin di condurlo in volo. Dieci minuti dopo l'apparecchio che trasporta S. M. il Re Alberto sorpassa le nubi, scomparendo a 2500 metri; dopo circa mezz'ora di volo l'apparecchio plana dolcemente sul prato di Evere e S. M. il Re scende sveltamente dalla carlinga. Il Sovrano è soddisfattissimo per il magnifico volo e si felicita con il valoroso ed esperto comandante Ferrarin, esprimendo grandi elogi per la stabilità e la velocità dell'apparecchio. Gli ufficiali belgi e tutti gli italiani presenti acclamano il Sovrano belga che ha voluto salutare ancora tutti i componenti la squadriglia reduci dal loro volo, avendo per tutti parole amabili.

Con i giornalisti italiani presenti il Sovrano si esprime nei seguenti termini.

— Sono orgoglioso di aver portato la bandiera italiana a 2000 metri sul cielo del Belgio, ed è un onore grande per noi che gli aviatori italiani siano venuti a portare il loro saluto all'aviazione belga. L'onore è tanto maggiore in quanto l'aviazione italiana ascesa alle sommità più alte, che noi sinceramente ammiriamo. L'Italia, che è la terra degli artisti sommi e dei grandi poeti dai grandi voli come Gabriele D'Annunzio, è anche la terra dei grandi piloti.

Il Sovrano ha lasciato il campo tra le acclamazioni entusiastiche. Domani la squadriglia Ferrarin si recherà a Liegi.

Cassa con uno scheletro su un treno merci

ORBETELLO 10. — Ieri, al giungere di un treno merci proveniente da Roma, in un carro fu notata una voluminosa cassa senza indirizzo, senza alcuna marca e priva di polizza di accompagno.

Tolto il cosidetto gabbione, apparve una cassa con quattro maniglie poste lateralmente che, aperta, diffuse tutto intorno un fetore ammorbante. Nella cassa si trovavano i resti scomposti di uno scheletro umano.

Fulminati sur un prato mentre stavano giocando

MILANO, 10. — Oggi, poco dopo le 13 fra Baggio e Trenno, è avvenuta una grave sciagura, in cui hanno trovato la morte due persone.

A mezzodì, al suono della sirena, gli operai dell'officina Forlanini uscivano per la colazione. Quattro operai si accomodavano su un prato in vicinanza, per consumare il modesto pasto che si erano portati. Erano costoro i giovani Antonio Belloni, di 15 anni, Mario Barbisotto, di 19 anni, Primo Trasi, di 15 anni, e Mario Furio di 18 anni. Il prato è diviso da un fossato e sopra vi passa una rete di fili elettrici ad alta tensione, che servono all'alimentazione degli stabilimenti che si trovano numerosi in quella zona. I quattro giovanotti, consumata la colazione, si misero a giuocare. Che cosa abbiano fatto non è ben precisato; sta il fatto che qualche tempo dopo, il figlio del portinaio dello stabilimento, direttosi sul luogo dove aveva prima veduto i suoi giovani amici a giuocare, li trovò tutti e quattro immobili come morti. Chiamati degli operai, questi trovarono con raccapriccio il Belloni morto sul ciglio del fossato, il Barbisotti morente e gli altri due in stato meno grave, ma pure colpiti da grave malore.

E' stata subito spiegata la tragicità del fatto: un filo elettrico ad alta tensione, 25.000 volts toccava il prato accanto al corpo dell'infelice Belloni. Dai primi accertamenti è risultato che fin da stamane alle 7 il filo era a terra, ma per un deplorecole senso di apatia e di incuria, nessuno si era curato di avvertire della caduta la Società Edison.

Ancora conflitti in Cina
Fucileria che dura 60 ore

SHANGHAI 10. — *I Volontari del corpo dei negozianti cinesi hanno invitato gli operai cinesi di una filanda belga situata al di fuori della zona delle concessioni a mettersi in sciopero. Avendo gli operai opposto un rifiuto è sorto un conflitto; i volontari hanno fatto fuoco uccidendo un operaio e ferendone vari altri. La fucileria delle truppe cantonesi e quelle di Junnan continua quasi ininterrotamente da sessanta ore. I danni sono leggeri. Nessun straniero è stato molestato.*

Il deragliamento d'un treno
Una vettura precipita da un ponte
Numerose vittime

BRISBANE 10. — *La notte scorsa un treno che si recava da Brisbane a Rockampton è deragliato a Gympie. Una vettura è precipitata dall'alto di un pote; vi*

Il nuovo orario ferroviario

LINEA UDINE-TARVISIO — Arrivi A. 7.20 — O. 11.35 — A. 14.40 — A. 17.25 - DD. 20.03 - 23.18 - Omnib. (da Carnia).

Partenze: A. 4.25 — DD. 9.20 — A. 12.10 — A. 16.15 — D. 17.48 — O. 20.16 (fino a Carnia).

LINEA UDINE-TRIESTE — Arrivi: O. 7 (da Gorizia) — A. 8.20 — D. 9 — — A. 11.25 — A. 15.45 — D. 17 — D. 19.55 — O. 22.30

Partenze: O. 5.10 — D. 7 — A. 9.15 — O. 12 — A. 14.55 — O. 17.05 (per Gorizia) — D. 17.45 — A. 20.10.

LINEA UDINE-VENEZIA. — Partenze 0.35 A — 5.15 A — 7.05 M. (fino Pordenone) — 9.11 A — 11.45 D — 15 D — 17.50 A — 20.15 DD.

Arrivi: 4 A — 7.42 da Pordenone — 9.10 DD — 11.51 O — 16 A - 17.37 D - 23.27 A.

Linea UDINE-S. GIORGIO di NOGARO-UDINE-PALMANOVA-GRADO. — Partenze: 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 Grado) dal 5 giugno al 30 settembre) —

Arrivi: 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).

Partenze da Palmanova per Grado: 5.37 — 10.55 in coincidenza ai treni in partenza da Udine alle 5 ed alle 10.05.

LINEA UDINE-CIVIDALE. — Partenze 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20.20.

Arrivi: 7.30 — 9.45 — 13.49 — 16.25 — 19.40.

LINEA CARNIA VILLASANTINA

Partenze da Carnia: 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.

Arrivi a Tolmezzo: 6.36 — 8.18 — 11.06 — 14.01 — 19.41.

Partenze da Tolmezzo: 6.39 — 8.30 — 10 — 11.09 — 14.04 — 19.44.

Arrivi a Villasantina: 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20. — 20.

Partenze da Villasantina: 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivi a Tolmezzo: 5.06 — 7.58 — 9.46 — 12.51 — 16.19 — 18.16.

Partenze da Tolmezzo: 5.09 — 9.49 — 12.54 — 17 — 18.19.

Arrivi a Carnia: 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

A soli quarant'anni, morbo repentino strappava all'affetto dei suoi cari, degli amici e dei dipendenti, in sul vespero d'oggi 9 giugno l'anima generosa di

Romano Stradiotto

Industriale

Ne danno lo straziante annuncio la mamma, il figlio Angioletto, i fratelli Antonio, Arturo e Ida, i cognati Cigaina, Cernuschi, Cattaruzzi e i parenti tutti.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo giovedì 11 corrente alle ore 16.

Goricizza di Codroipo, 9 giugno 1925

Avvisi Economici

TARIFFE. — *Ricerche d'impiego e di lavoro, cent. 10 la parola — avvisi vari (offerte d'impiego, ricerche di appartamenti, case, ecc.) centesimi 15 — avvisi di indole commerciale cent. 20. — Bagni, Villeggiature, luoghi di cura, cent. 25. — Per ogni avviso — minimo 10 parole.*

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI signorina Contabile pratica lavori ufficio esigonsi primarie referenze. Rivolgersi ditta A. Basevi e Figlio Via Giovanni Micesio 23.

COMMERCIALI

TRICESIMO vendesi terreno 3000 metri quadrati, vicinissimo centro, tutto circondato strade posizione incantevole, adatto costruzione villa. Scrivere Cassetta 66. Unione Pubblicità. Udine.

CAUSA ritiro commercio cedesi avviatissimo negozio coloniali posizione centralissima miti pretese. Rivolgersi signor Lucio di Bernardo Via Aquileia 20.

IMPOSTE consulenza assistenza dott. Luigi Castellana Udine, Piazza Mercatonuovo 12. n. II.

VILLEGGIATURE

LIDO Venezia Villa Loredana affittansi estate camere ammobigliate signorili. Informa Prodeli, Trento.

BANCA COOPERATIVA UDINESE

Situazione al 31 Maggio 1925

Attività		Passività	
Cassa	L. 401.963,35	Depositi fiduciari	L. 8.696.438,81
Camb. e Buoni del Tesoro	,, 8.909.231,75	Cassa di Prev. Impiegati	,, 67.117,35
Valori dell'Istituto	,, 1.377.614,62	Azion. conto divid.	,, 26.720,20
Effetti per l'incasso	,, 625.117,48	Antic. pel credito agrario	,, 400.745,80
Conti corr. garant. ed ant.	,, 1.027.679,04	Corrispondenti	,, 4.849.535,12
Corrispondenti	,, 2.359.988,11	Creditori per avalli	,, 1.031.884,00
Stabili e Mobili	,, 150.001,00	Depositanti a gar. e cust.	,, 5.434.175,16
Debitori per avalli	,, 1.031.884,00	Capitale e riserve	,, 631.655,53
Valori di terzi a gar. e cust.	,, 5.434.175,16	Rendite e risconto	,, 398.579,06
Spese, int. pass. imp. tasse	,, 219.196,52		
Totale	L. 21.536.851,03	Totale	L. 21.536.851,03

Il Sindaco F. L. SANDRI — Il Presidente G. VENIER — Il Direttore R. BETTINA

Università Popolare
CHE COSA SONO I FOSSILI

La vita degli organismi, tanto animali che vegetali, ha un limite nel tempo. Se immediatamente dopo la morte essi rimangono a lungo all'aria aperta, vanno soggetti alla decomposizione; in caso contrario, possono essere totalmente o parzialmente conservati. La conservazione totale è la meno facile, e quindi la più rara. Sono tali quella dei mammut nel ghiacci della Siberia e quella degli insetti inclusi nell'ambra. Generalmente, invece, sono le *parti dure* o resistenti (ossa, conchiglie, cellulosa) quelle che, pur modificandosi, si conservano, dando come risultato la *fossilizzazione*. Il *fossile* può definirsi: ogni residuo o traccia di organismo che si trovi nei terreni di epoche anteriori all'attuale. Lo studio dei fossili si dice Paleontologia.

Vari sono i processi di fossilizzazione, e cioè: inumazione; inclusione; carbonizzazione; pietrificazione; modellamento (esterno ed interno); ed inoltre le impronte. Vari sono i significati attribuiti ai fossili nella storia della Paleontologia. Mentre gli antichi filosofi greci ne avevano giustamente interpretato il significato, nel medioevo si attribuirono a loro le provenienze più strane, finchè Leonardo da Vinci, nel XVI secolo, riaffermava la loro vera origine. Per altro, per vari secoli si alternarono coi giusti gli errati pareri, fino al secolo XIX, nei primi anni del quale si stabilì per sempre la verità. Fra coloro che sostenevano l'esatto significato fino dal XVIII secolo è opportuno ricordare qui l'abate Anton Lazzaro Moro, nativo di S. Vito al Tagliamento.

I fossili hanno particolare importanza, sia perchè molti rappresentano termini della scala biologica oggi scomparsi, e la loro conoscenza ha aiutato la filogenesi; sia perchè, dati i rapporti di correlazione con la stratigrafia, quelli di loro che sono caratteristici servono alla determinazione cronologica degli strati, particolarmente là dove la stratigrafia è disturbata.

***

Questa una pallida traccia della conferenza interessantissima sui fossili, tenuta iersera all'Università Popolare dal chiaro cav. prof. Giuseppe Canestrelli, vice-preside del R. Istituto Magistrale.

Vivi applausi coronarono la bella lezione e l'oratore si ebbe molte congratulazioni.

CONGRESSO GENERALE DELLA LEGA NAZIONALE

Come già comunicato in una nota apparsa giorni sono, domenica 21 corr. la Lega Nazionale terrà a Trieste il suo Congresso generale.

Al Congresso (che sarà il XIV dell'Associazione) sono invitati dal Consiglio centrale, di conformità agli articoli 16 e 17 dello Statuto, tutti i membri delle direzioni e i delegati dei gruppi.

La verifica delle rappresentanze seguirà nella Sala della Società Filarmonica Drammatica dalle 9 ant. in poi; alle 11 ant. avrà luogo l'inaugurazione del Congresso al Teatro Comunale «Giuseppe Verdi»; il Congresso proseguirà quindi alle ore 16 nella sala anzidetta, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. dell'adunanza dei Delegati e Direttori della Lega Nazionale tenuta a Trieste il 28 marzo 1920. — 2. Relazione sull'attività sociale e resoconto finanziario — 3. Relazione del Consiglio di sorveglianza - 4. Determinazione del numero dei membri del Consiglio Direttivo centrale; del Consiglio di sorveglianza e del Collegio degli arbitri — 5. Fissazione del canone sociale — 6. Scelta del luogo del prossimo Congresso generale — 7. Eventuali proposte — 8. Elezioni del presidente, dei direttori, dei membri del Consiglio di sorveglianza e di quelli per il Collegio degli arbitri.

Le proposte di cui al n. 7 dovranno essere presentante alla Presidenza 8 giorni prima del Congresso.

I RISULTATI dell'INSEGNAMENTO alla Scuola di Contabilità

Di questi giorni sono ultimati alla Scuola di contabilità gli esami di promazione e licenza il cui risultato come appare dall'elenco esposto nell'albo della scuola è il seguente:

Corso I. A inscritti 44, frequentandi ed esaminandi 40, promossi 20 — I. B inscr. 43, freq. ed es. 37, prom. 28 — II. A inscr. 45, freq. e es. 32, promossi 28 — II. B inscr. 42, freq. ed es. 25, prom. 17 — III. A inscr. 26 freq. ed es. 19, licenziati 15 — III. B inscritti 26, frequentandi ed esam. 15 licenziati 13.

La cerimonia di chiusura del corso e della consegna dei certificati di promozione e dei diplomi di licenza è rimandata a ottobre nell'occasione in cui, festeggiando il XXV. anno della fiorente scuola sarà inaugurata la bandiera che scolari e amici della istituzione, le hanno regalato.

Intanto i licenziati saranno condotti domenica prossima alla consuetudinaria gita e partendo con automobili visiteranno Gorizia, si faranno tappe alle sorgenti del Vippacco e al Passo del Preval. Meta saranno le suggestive misteriose Grotte di Postumia, scendendo poi per alcune ore a Trieste, per finire quindi con il doveroso omaggio ai gloriosi sepolti a Redipuglia.

GLI ESAMI ALLA ACCADEMIA

Il Ministro della Pubblica Istruzione ha indetta per la seconda metà del corrente mese di giugno la prima revisione degli esami alla R. Accademia di Belle Arti e Liceo artistico di Venezia, nell'ordine seguente: dal 15 al 26, esami di ammissione, promozione e idoneità del Liceo Arstistico; dal 16 al 26 esami di ammissione e promozione della R. Accademia di Belle Arti; dal 27 giugno corrente a tutto 11 luglio esami di maturità del Liceo artistico. Le istanze, coi documenti di rito, saranno presentate entro il giorno di sabato 20 corr. per gli esami di maturità del Liceo Artistico; entro il giorno di mercoledì 10 corrente per tutti gli altri esami.

RICERCHE DI UN FANCIULLO

Francesco Siciliano, ora defunto, trovavasi nel 1916 quale effettivo al 12. Auto-Drappello con sede a Udine, ed in quell'epoca, dall'unione con una donna sconosciuta, che si ritiene della città, ebbe un figlio, al quale impose il nome di Giuseppe Siciliano.

A richiesta della famiglia del defunto militare, l'autorità ha disposto ricerche del bambino suddetto, che sarebbe stato denunziato regolarmente all'Ufficio di Stato civile di uno dei Comuni della Provincia, nel 1916 o nel 1917.

Il Sindacato Medici Condotti
contro l'abuso delle specialità medicinali

In seguito ai rilievi fatti dal segretario del Sindacato Provinciale dei Farmacisti Domizio Boari, in seno alla Corporazione Sanitaria, il segretario provinciale del Sindacato Medici condotti, cav. dott. Pietro Masotti ha diramato una circolare ai colleghi, la quale, tra l'altro, dice:

« Nella seduta di Corporazione Sanitaria, tenutasi in Udine, su proposta del segretario del Sindacato Fascista Farmacisti venne discusso ampiamente sull'invasione di tante specialità medicinali, lanciate in commercio non solo da stabilimenti farmaceutici accreditati, ma anche da industriali che con sistemi unicamente commerciali, attingono a lucrare sulla buona fede dei sofferenti, abbagliati da una vistosa e speciale reclame.

Mentre la Corporazione Sanitaria ha concluso col deplorare l'abuso che si è convenuto anche che questo troverebbe un freno, qualora molti medici, anche condotti, non si prestassero a prescrivere, molte volte, più che per convinzione di usare un ottimo farmaco, per la briga di non ricettare magistralmente. Da ciò danno morale del medico, che così spesso decade nella sua valentia professionale e danno anche materiale, giacchè alla fin dei conti insegna al cliente a curarsi da solo, dato che la vendita delle specialità è libera e su semplice richiesta del consumatore.

Accogliendo pertanto il voto espresso dal Segretario sindacale dei farmacisti, anche per dovere di sindacalismo cooperativo, i membri della Corporazione, unanimi hanno espresso l'opportunità di una raccomandazione ai colleghi iscritti al Sindacato dei Medici Condotti, affinchè, nell'interesse comune, limitano la prescrizione delle specialità medicinali a quelle veramente serie e di indiscussa efficacia, sconsigliandone in genere l'uso o la prova, anche se richiesta dai clienti, con quel tatto che promana da una coscienza onesta e responsabilità professionale, che certo non fa difetto nei colleghi iscritti al nostro Sindacato ».

RICOMPENSE AI CADUTI

Il Prefetto informa:

« A seguito della circolare 194 in data 7 maggio c. a. (pubblicata sul G. M. 1925, dispensa N. 23) con cui viene limitato al 30 giugno p. v. il termine utile per l'inoltro delle proposte di concessione della medaglia commemorativa nazionale della guerra 1915-1918, della medaglia interalleata della Vittoria, della medaglia commemorativa francese e per l'inoltro delle domande intese ad ottenere concessione della medaglia commemorativa di guerra e del distintivo di onore di mutilato di guerra, si comunica che alla stessa data del 30 giugno p. v. cessa altresì il termine utile per l'inoltro delle proposte di concessione delle ricompense, di cui alla circolare 551 G. M. 1919, istituite per i militari caduti e dispersi. E' necessario pertanto, che le proposte di concessione della medaglia commemorativa nazionale, della medaglia interalleata della Vittoria, della medaglia commemorativa francese e delle ricompense ai caduti e ai dispersi, delle quali gli interessati hanno già acquistato il diritto, siano senz'altro compilate e inoltrate entro il termine stabilito ».

CROCE DI GUERRA

Per essersi distinto durante l'aspra, sanguinosa azione del giugno 1918, nella zona del Montello, Antonio Randelli di Pio è stato in questi giorni autorizzato a fregiarsi della Croce di guerra. Il Randelli — che era artigliere — è attualmente meccanico-chauffeur presso la R. Prefettura ed è noto per essere stato il prescelto a portare l'automobile con S. M. il Re durante la memoranda visita del Sovrano a Udine, nel novembre scorso.

Al valoroso, vivissimi rallegramenti.

Le NOMINE alla COOP. di CONSUMO
Cospicue elargizioni

Sabato il nuovo Consiglio della Cooperativa Friulana di Consumo si radunò per la prima volta. Per acclamazione fu rieletto a Presidente il cav. Silvio Moro ed a Vice Presidente il cav. Gianni Micoli-Toscano.

Il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato inoltre varie elargizioni a favore di Istituti di Istruzione, Educazione e Beneficenza.

Tali elargizioni furono disposte sugli utili del decorso esercizio impiegandovi oltre alla quota statutariamente a questo scopo destinata, la quota spettante ai membri del Consiglio che spontaneamente e generosamente, anche quest'anno, vi hanno rinunciato. Eccone l'elenco:

Istituto Provinciale Orfani di Guerra (per una piazza) L. 1.800; Società Operaia Generale di M. S. L. 1000; R. Scuola professionale (per 3 premi) 600; Scuola Serale di Contabilità 500; Associazione Mutilati e Invalidi di guerra, 500; Università Popolare, 200; Padiglione Tullio, 300; Ricreatorio «Carlo Facci», 200; Associazione Veterani e Reduci, 300; Associazione «Scuola e Famiglia», 200; Casa di Ricovero, 300; Associazione Madri e Vedove di Guerra, 200; Istituto «S. Filippo Neri» figli di guerra, 200; Associazione Infanzia abbandonata, 200. — Totale L. 6.500.

ELARGIZIONE ALL'ASILO «MARCO VOLPE»

Lo Spett. Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa Combattenti, nella ricorrenza del 25. anno di regno del Sovrano Vittorioso, ha voluto largire la cospicua somma di lire 500 all'Asilo Marco Volpe.

I Preposti alla Pia Opera, anche a nome delle famiglie e dei bimbi beneficati, porgono l'espressione della più viva gratitudine.

Per vincere sicuramente

e poter guadagnare con la mite spesa di lire Due è strettamente necessario acquistare una o più cartelle della Grande Tombola Nazionale che verrà estratta in Roma con data certa il 2 luglio prossimo, a beneficio della « Fiera Campionaria Internazionale di Padova ».

Sono in vendita tanto le cartelle con le 10 caselle in bianco, per potere far scrivere 10 numeri compresi dall'1 al 90, come pure le cartelle già riempite con i 10 numeri.

Affinchè il pubblico possa facilmente verificare i numeri delle sue cartelle, si assicura che saranno esposti in tutti i locali ove furono vendute le cartelle il « Bollettino Ufficiale » e sarà anche distribuito gratis e spedito immediatamente a chi ne farà richiesta alla *Commissione Esecutiva in Roma*, trasferita da *Via Aracoeli* 3, a *Piazza del Gesù*, 48.

Ogni cartella costa soltanto Due lire e concorre a tutti i premi in contanti che ammontano a L. 475.000, e si trovano in vendita dagli appositi incaricati, che tengono esposto l'avviso della Tombola Nazionale la di cui estrazione è fissata per il 2 luglio prossimo in Roma. Sono anche in vendita le vere Buste della Fortuna contenente ognuna 9 cartelle con tutti i 90 numeri abilmente combinati e costano L. 18.

NELLA VIA DEI BARBIERI

Riceviamo:

Via Aquileia è per eccellenza la via dei barbieri, poichè conta ben nove saloni — un bel «récord» — «interregionale».

Il bello si è che, contrariamente a quanto prescrive il concordato di lavoro, alcuni proprietari fanno quanto meglio loro aggrada. Ossia hanno adottato un orario elastico, a loro uso e consumo, con protrazioni e anticipazioni arbitrarie.

In questa danza.... di Figari i clienti hanno la peggio, poichè, dato l'orario variabile, vengono a trovarsi in condizioni di disparità.

Da notarsi che nel contempo si contravviene, in... barba alla legge, alle disposizioni che prescrivono non più di 10 ore di lavoro per i lavoranti.

A quando l'intervento doveroso del Sindacato fra proprietari e dipendenti, o quello dell'autorità?

Un cliente.

PER IL NUOVO PATTO COLONICO

Giovedì 11 corr., alle ore 9, nella sede della Federazione Fascista sotto la presidenza del generale conte Quintino Ronchi, segretario provinciale, si continuerà la discussione per il nuovo patto colonico. E' prevedibile che in questa seduta si raggiungerà il pieno accordo per le conclusioni finali.

IL CIRCOLO SPELEOLOGICO
e la sua brillante attività

Il Circolo Idrologico e Speleologico Friulano, domani giovedì 11 corrente festa del Corpus Domini, effetuerà la gita annuale.

La partenza avrà luogo alle ore 8 precise dal Piazzale della Stazione. In automobile i gitanti si recheranno direttamente alla Grotta di Torlano presso il corso del Cornappo. Dopo la visita di questa grotta, facilissima ed accessibile a tutti, verrà servita una colazione a Torlano.

La quota per le iscrizioni, che si accettano presso la Segreteria del R. Liceo Scientifico, è di lire 20 circa per banchetto e automobile andata e ritorno.

PUBBLICAZIONI COMMERCIALI

Quella del « Giornale del Commercio », già organo dell'Associazione Commercianti di Udine, si può ben dire ch'è.... una morte feconda.

Infatti, cessando le sue pubblicazioni, ha dato origine a due fogli d'indole commerciali: il « Bollettino del Commercio », organo dell'Associazione Industriali Friulani e « Il Risveglio Economico », diretto dal collega Gildo Cautero.

Ai due nuovi confratelli l'augurio di florida vita.

PER L'AMMASSO DEI BOZZOLI

La Camera di Commercio avverte che, secondo le istruzioni ministeriali, i bollettari in uso per l'ammasso dei bozzoli, sempre nell'ipotesi che le vendite siano fatte dai produttori diretti, sono soggetti alla tassa fissa di cent. 50, per qualunque importo, delle scritture private di vendita di prodotti agrari, di cui l'art. 7 della tariffa generale allegato A del R. Decreto 30 dicembre 1924 n. 3268.

Il Ministero delle Finanze ha modificato le precedenti istruzioni soltanto in un punto e cioè che la marca da bollo va applicata tanto sulla bolletta figlia quanto sulla bolletta madre.

I bollettari possono essere preventivamente bollati con punzone dagli uffici di registro. Quando invece l'ammassatore preferisca di pagare la tassa mediante marche, queste possono essere apposte ed annullate dalle parti con la scritturazione della data. Ciò è dichiarato esplicitamente dall'art. 7 sopra citato.

CONIGLI IN UN SACCO

Questa notte venne arrestato, verso le ore 2, in via della Faula, dai vigili rurali Flebus e Ceschia, certo Pietro Teolini di anni 27, da San Rocco, perchè trovato con un sacco contenente dei conigli rubati nelle vicinanze.

***

Constatiamo con viva soddisfazione il servizio accurato e zelante prestato dai vigili municipali, il quale, come si vede e s'è visto nei giorni scorsi, rivela un'attività brillante e degna di essere segnalata.

Nel mondo degli affari
FALLIMENTO

Il Tribunale, a richiesta di un creditore, ha con sentenza di ieri, dichiarato il fallimento della Ditta Pietro Sanzorno da Spilimbergo.

Ha nominato giudice delegato l'avv. Antonio Valdemarca, curatore provvisorio l'avv. Torquato Linzi, fissando al 25 corr. la prima adunanza dei creditori, al 4 luglio il termine per la presentazione dei titoli di credito, al 23 stesso la chiusura del processo verbale.

CORRIERE GIUDIZIARIO
TRIBUNALE DI UDINE
STACCO CONDANNATO

Il noto Gino Stacco di Fabiano di Buttrio è imputato di aver rubato in Tarcento, la notte dal 5 al 6 dicembre 1924, una motocicletta di Ottavio De Monte e due pastrani, del valore complessivo di lire 9 mila. Deve inoltre rispondere di falso in iscrittura privata.

Lo Stacco — che compare in istato d'arresto — dice di aver ricevuto la motocicletta per venderla, in Gorizia, da un tale che si qualificò per Ottavio De Monte. Il Tribunale però lo condanna ad anni 3 e mesi 6 di reclusione.

FARFALLINE DALLE ZAMPE LUNGHE

La donnina allegra Luigia Rosso di Ermenegildo, d'anni 22, è imputata di aver berseggiato 1200 lire a certo Giuseppe Ceccotti. La gherminella fu commessa a Udine il 6 aprile scorso e, proprio nei giorni seguenti, la farfallina fece numerosi ed insoliti acquisti.

All'udienza ella nega asserendo che le « spesuccie » le aveva fatte con i denari del suo.... fidanzato. I giudici però si dimostrano alquanto scettici di fronte a un tale racconto, poichè condannano la Rosso a mesi 6 di reclusione.

***

Il vetturale Pasquale Padovani, il 14 aprile scorso, si accompagnò al Ristoratore Burghart della Stazione, con certa Anna Fillafer fu Matteo, d'anni 37, di Tarvisio. Più tardi si accorse ch'era stato allegerito di lire 25 e subito sospettò della donna. Costei fu ricercata e perquisita dagli agenti di P. P., i quali le trovarono il denaro nascosto fra i capelli.

La Fillafer si busca mesi 4 e giorni 20 di reclusione.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, Direttore respons.